



Allegato "A" alla delibera di G.C. n.22 del 06-02-2025

COMUNE DI CURINGA

(Prov.di Catanzaro)

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025/2027

INTRODUZIONE

La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (5 anni), la seconda pari a quello del bilancio di previsione (3 anni).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato, di norma entro il 31 luglio.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dalla legislazione statale e sovranazionale.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio, ed è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, gli interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella

Sezione Strategica, e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie previste nel bilancio. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

La Sezione operativa contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici, acquisizione di beni e servizi e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- La programmazione delle risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale che è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. l

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale ed, altresì, il **PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI** in conformità all'art.37 del D.Lgs. n.36/2023. Inoltre in tale sezione sono riportati gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio di riferimento.

SEZIONE STRATEGICA

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dalle Linee Programmatiche di Mandato dell'Amministrazione e risulta fortemente condizionata dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

La delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 29/06/2023 ha approvato il programma politico-amministrativo contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2023 - 2028 in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000 ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'EURO ZONA

Le seguenti proiezioni macroeconomiche, a cura della Banca Centrale Europea, sono state ultimate nel mese di dicembre 2024. I dati sono stati ricavati dal sito istituzionale della BCE al seguente link:

https://www.ecb.europa.eu/press/projections/html/ecb.projections202412_eurosystemstaff~71a06224a5.it.html

QUADRO DI SINTESI

L'economia dell'area dell'euro ha ristagnato alla fine del 2023 a fronte di condizioni di finanziamento difficili, della debolezza del clima di fiducia e delle perdite di competitività subite in passato. I dati pervenuti di recente indicano che *“l'economia dell'area dell'euro dovrebbe continuare a recuperare gradualmente nei prossimi anni in presenza di notevoli incertezze sul piano geopolitico ed economico. Benché abbia ripreso a espandersi a un ritmo moderato nel corso del 2024, gli indicatori recenti ne segnalano un rallentamento nel breve periodo in un contesto in cui è verosimile che i perduranti livelli modesti di fiducia dei consumatori e l'elevata incertezza accrescano gli incentivi al risparmio delle famiglie. Ciò nonostante, sussistono i presupposti per un nuovo rafforzamento della crescita. In particolare, l'aumento dei salari reali e dell'occupazione a fronte degli andamenti robusti nei mercati del lavoro dovrebbe sostenere una ripresa in cui i consumi rimangono una delle determinanti principali. La domanda interna sarebbe altresì sorretta dall'allentarsi delle condizioni di finanziamento, in linea con le aspettative di mercato circa il profilo futuro dei tassi di interesse. Si*

ipotizza che le politiche di bilancio, seppur contraddistinte da un alto grado di incertezza, seguano nell'insieme un percorso di risanamento. Nondimeno, i fondi messi a disposizione dal Next Generation EU (NGEU) dovrebbero sostenere l'espansione dell'economia fino alla scadenza del programma nel 2027. Nell'ipotesi, formulata nello scenario di base, che i principali partner commerciali dell'Europa mantengano invariate le proprie politiche commerciali, la domanda esterna dovrebbe rafforzarsi e sostenere le esportazioni dell'area dell'euro. Di conseguenza, il contributo dell'interscambio netto alla crescita del PIL sarebbe sostanzialmente neutro malgrado gli esistenti problemi di competitività. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ulteriormente portandosi su livelli storicamente bassi. Ci si attende che la produttività acceleri nell'orizzonte temporale della proiezione in un contesto in cui iniziano a venir meno alcuni dei fattori ciclici che hanno esercitato un impatto verso il basso nel passato recente, anche se permangono sfide strutturali. Nell'insieme il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali si collocherebbe allo 0,7% nel 2024, all'1,1% nel 2025 e all'1,4% nel 2026, per poi scendere all'1,3% nel 2027. Rispetto alle proiezioni macroeconomiche degli esperti della BCE di settembre 2024, le prospettive per la crescita del PIL sono state riviste al ribasso principalmente per effetto delle correzioni dei dati sugli investimenti nella prima metà del 2024, delle aspettative di rallentamento delle esportazioni nel 2025 e di una lieve revisione verso il basso della prevista espansione della domanda interna nel 2026. L'inflazione complessiva misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) dovrebbe aumentare alla fine del 2024, per poi diminuire attestandosi intorno all'obiettivo della BCE del 2% a partire dal secondo trimestre del 2025...".

Tavola 1

Proiezioni per la crescita e per l'inflazione nell'area dell'euro
(variazioni percentuali annue, revisioni in punti percentuali)

	Dicembre 2024					Revisioni rispetto a settembre 2024		
	2023	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026
PIL in termini reali	0,5	0,7	1,1	1,4	1,3	-0,1	-0,2	-0,1
IAPC	5,4	2,4	2,1	1,9	2,1	-0,1	-0,1	0,0
IAPC al netto di energia e alimentari	4,9	2,9	2,3	1,9	1,9	0,0	0,0	-0,1

Contesto internazionale

La dinamica della crescita mondiale è rimasta vigorosa, anche se circostanze sempre più sfavorevoli mettono in luce la fragilità delle prospettive per l'economia globale. Nel terzo trimestre di quest'anno la crescita mondiale ha registrato un lieve aumento, sostanzialmente in linea con le proiezioni di settembre 2024, in presenza di un'accelerazione dell'attività in Cina e di un incremento del PIL in termini reali superiore alle attese negli Stati Uniti. Nonostante la debolezza generalizzata del settore manifatturiero, le informazioni più recenti suggeriscono ritmi di espansione ancora robusti a livello internazionale nel quarto trimestre, grazie a dati economici molto positivi negli Stati Uniti e al sostegno di bilancio in Cina e nel Regno Unito. Tuttavia le tensioni geopolitiche in Medio Oriente, la guerra in Ucraina, la perdurante debolezza del mercato

immobiliare cinese e la possibilità che la prossima amministrazione statunitense persegua politiche maggiormente isolazionistiche stanno a indicare che la dinamica della crescita mondiale rimane fragile.

L'economia mondiale dovrebbe continuare a espandersi a un ritmo moderato, che si ridurrebbe lievemente nell'orizzonte temporale di proiezione.La crescita del PIL globale in termini reali sarebbe pari al 3,4% nel 2024 e al 3,5% nel 2025, per poi scendere al 3,3% nel 2026 e al 3,2% nel 2027 (tavola 2).

Tavola 2

Contesto internazionale

(variazioni percentuali annue, revisioni in punti percentuali)

	Dicembre 2024					Revisioni rispetto a settembre 2024		
	2023	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026
PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro)	3,6	3,4	3,5	3,3	3,2	0,0	0,1	0,0
Commercio mondiale (esclusa l'area dell'euro)	0,9	4,0	3,6	3,3	3,2	0,9	0,2	0,0
Domanda esterna dell'area dell'euro	0,5	3,1	3,5	3,3	3,2	0,6	0,1	0,0
IPC mondiale (esclusa l'area dell'euro)	5,0	4,2	3,2	2,8	2,6	0,0	0,1	0,0
Prezzi all'esportazione dei paesi concorrenti in valuta nazionale	-1,0	2,2	1,7	2,3	2,1	-0,2	-0,5	-0,1

Dopo essere cresciuto più del previsto nel terzo trimestre, l'interscambio mondiale dovrebbe rallentare in presenza di una composizione meno favorevole della domanda, con rischi al ribasso connessi a un aumento della frammentazione e del protezionismo commerciale. ..

L'inflazione a livello internazionale dovrebbe mantenersi su una traiettoria discendente nel periodo in esame, mentre il tasso di variazione dei prezzi all'esportazione dei paesi concorrenti dell'area dell'euro è stato rivisto al ribasso rispetto all'esercizio previsivo di settembre.

ECONOMIA REALE (AREA EURO)

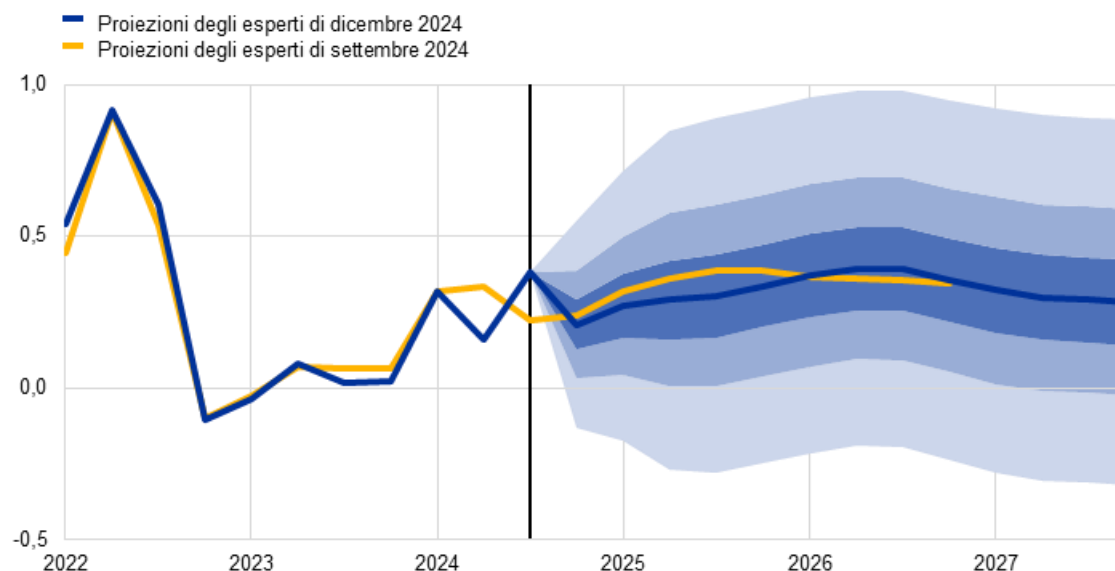
Dopo avere sostanzialmente ristagnato per tutto il 2023, l'attività economica nell'area dell'euro è aumentata nel corso del 2024 (grafico 1). Il tasso di incremento del PIL in termini reali sul periodo precedente è salito allo 0,4% nel terzo trimestre, dallo 0,2% del secondo, sostenuto da una

ripresa della domanda interna. Rispetto alle proiezioni dello scorso settembre, la crescita nel terzo trimestre è stata superiore di 0,2 punti percentuali, mentre nel secondo ha subito una revisione al ribasso. Di conseguenza, il livello complessivo dell'attività economica nel terzo trimestre è stato sostanzialmente in linea con quanto prospettato nell'esercizio previsivo di settembre. Ciò ha riflesso in larga misura andamenti inattesi della dinamica degli investimenti e delle esportazioni che si sono compensati a vicenda nel contesto del lieve rafforzamento dei consumi. Un contributo positivo nel terzo trimestre è stato verosimilmente fornito anche dall'accumulo delle scorte. A livello settoriale è probabile che nel terzo trimestre l'attività abbia continuato a diminuire nel settore industriale, mentre avrebbe seguito a espandersi in quello dei servizi.

PIL in termini reali dell'area dell'euro

a) Crescita del PIL in termini reali

(variazioni percentuali sul trimestre precedente, dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative)



I dati più recenti suggeriscono un lieve indebolimento della crescita del PIL dell'area dell'euro nel breve periodo in presenza di notevoli incertezze. Gli indicatori delle indagini congiunturali relativi all'attività, come l'indice dei responsabili degli acquisti (*Purchasing Managers' Index*, PMI) e gli indicatori della Commissione europea riguardanti il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori, rimangono modesti e hanno per la maggior parte mostrato nuovi cali in novembre. I dati più recenti indicano persistenti differenze tra i vari settori in un contesto in cui il comparto manifatturiero rimane molto debole (in novembre il PMI relativo alla produzione manifatturiera è risultato pari a 45,1). Al tempo stesso l'attività nei servizi si è altresì moderata, come indica il PMI relativo al prodotto in tale settore che è sceso a meno di 50 in novembre. Ci si attende complessivamente che nel quarto trimestre la crescita dell'attività economica si collochi allo 0,2%, un livello inferiore rispetto al terzo trimestre, per il venir meno dei fattori una tantum (come le Olimpiadi di Parigi) che avevano sostenuto la crescita in estate e a causa della debolezza del clima di fiducia, dell'elevata incertezza e delle tensioni geopolitiche. In presenza di un ritmo di incremento del PIL previsto pari allo 0,3% nel primo trimestre del 2025, le prospettive a breve termine sono sostanzialmente in linea con quanto indicato nelle proiezioni di settembre.

Nel medio periodo il PIL in termini reali registrerebbe un'accelerazione grazie alla ripresa dei consumi, al rafforzamento della domanda esterna e all'esaurirsi degli effetti frenanti esercitati dal precedente inasprimento della politica monetaria .Il perdurante aumento del potere di acquisto delle famiglie, dovuto alla tenuta della crescita salariale e al calo dell'inflazione, dovrebbe sostenere la dinamica dei consumi privati...

Si stima che l'impatto sulla crescita esercitato dal passato inasprimento della politica monetaria venga meno nel periodo in esame, grazie al perdurante calo dei tassi di interesse di riferimento.L'impatto delle misure di politica monetaria adottate fra dicembre 2021 e settembre 2023 continua a trasmettersi all'economia reale. Tuttavia, gran parte dell'effetto al ribasso sulla crescita dovrebbe essersi già manifestata. A seguito delle riduzioni dei tassi di riferimento attuate da giugno 2024, e sulla base delle aspettative di mercato circa l'evoluzione futura dei tassi di interesse alla data dell'ultimo aggiornamento delle proiezioni, ci si attende che l'effetto negativo sulla crescita economica proveniente dal passato inasprimento della politica monetaria venga meno nel 2025. Anche se l'entità e i tempi di tale impatto negativo sono notevolmente incerti, si ritiene che risulti esaurito entro il 2026.

***Rispetto alle proiezioni dello scorso settembre, la crescita del PIL in termini reali è stata rivista verso il basso per il periodo 2024-2026 (tavola 3).**Le correzioni al ribasso per il periodo 2024-2025 riflettono un indebolimento degli investimenti (riconducibile soprattutto alle revisioni dei dati relativi alla prima metà del 2024) e delle esportazioni (nette) nel breve periodo, a causa dei perduranti problemi di competitività. Ciò è compensato in parte nel 2024 dal considerevole rafforzamento dei consumi collettivi. Anche il tasso di espansione dei consumi privati è stato corretto verso il basso per il periodo 2025-2026 a causa di una rivalutazione delle attese circa i tempi di normalizzazione del saggio di risparmio rispetto agli elevati livelli attuali.*

Ci si attende ancora che i consumi privati costituiscano la determinante principale della crescita del PIL, sorretti dalla robusta dinamica dei redditi da lavoro sulla scia dell'aumento dei salari e del calo dell'inflazione.

Tavola 3

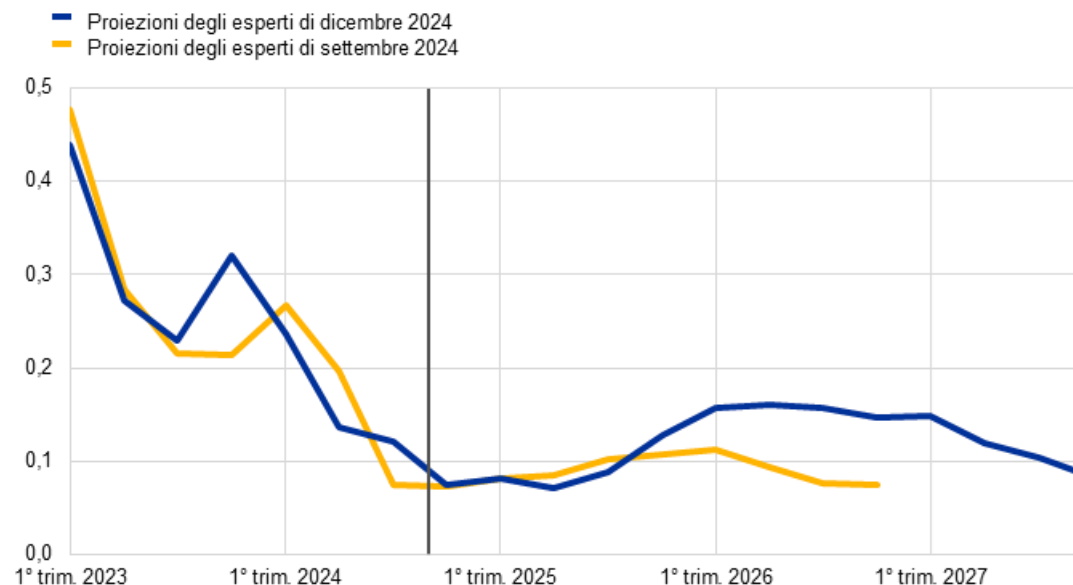
Proiezioni per il PIL in termini reali, per il commercio e per i mercati del lavoro

(variazioni percentuali annue, salvo diversa indicazione; revisioni in punti percentuali)

	Dicembre 2024					Revisioni rispetto a settembre 2024		
	2023	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026
PIL in termini reali	0,5	0,7	1,1	1,4	1,3	-0,1	-0,2	-0,1
Consumi privati	0,8	0,9	1,3	1,3	1,2	0,1	-0,1	-0,2
Consumi collettivi	1,5	2,3	1,2	1,2	1,0	1,1	0,1	0,1
Investimenti	1,8	-1,7	1,2	2,2	1,6	-1,2	0,0	0,1
Esportazioni	-0,2	1,0	1,6	3,0	3,0	-0,2	-1,0	0,0
Importazioni	-0,7	0,1	2,3	3,1	2,9	0,1	-0,5	-0,2
Contributo al PIL fornito da:								
Domanda interna	1,1	0,6	1,2	1,4	1,2	0,0	0,0	-0,1
Esportazioni nette	0,3	0,5	-0,2	0,1	0,1	-0,2	-0,2	0,1
Variazioni delle scorte	-0,9	-0,3	0,2	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0
Reddito disponibile reale	1,2	2,3	0,8	1,0	0,8	-0,5	0,0	0,2
Saggio di risparmio delle famiglie (% del reddito disponibile)	13,9	15,1	14,7	14,5	14,2	0,2	0,2	0,5
Occupazione	1,4	0,8	0,4	0,6	0,5	0,0	0,0	0,2
Tasso di disoccupazione	6,5	6,4	6,5	6,3	6,1	-0,1	0,0	-0,2
Partite correnti (% del PIL)	1,7	2,7	2,6	2,7	2,9	0,1	-0,1	0,0

Il mercato del lavoro continuerebbe a evidenziare nell'insieme una buona tenuta, anche se l'occupazione dovrebbe rallentare rispetto agli anni recenti. La crescita dell'occupazione è stata modesta nel secondo e nel terzo trimestre del 2024 e si prevede che rimanga relativamente contenuta e compresa fra lo 0,1% e lo 0,2% sul trimestre precedente nell'arco di tempo considerato. In termini annui ci si attende che scenda dall'1,4% nel 2023 allo 0,8% nel 2024, per poi oscillare all'interno di un intervallo compreso fra lo 0,4% e lo 0,6% nel periodo 2025-2027 (con una revisione verso l'alto di 0,2 punti percentuali per il 2026 rispetto a quanto prospettato nell'esercizio previsivo di settembre, riconducibile in parte a una correzione al rialzo del ritmo di espansione delle forze di lavoro).

(grafico 3)



PROSPETTIVE PER I CONTI PUBBLICI

Secondo le stime, l'intonazione delle politiche di bilancio nell'area dell'euro sarebbe diventata considerevolmente più restrittiva nel 2024; l'inasprimento risulterebbe superiore a quanto prospettato nelle proiezioni dello scorso settembre e le revisioni sarebbero riconducibili a fattori non discrezionali (tavola 4). ..

Ci si attende che l'orientamento di bilancio continui a inasprirsi, ma in misura solo lieve nel periodo 2025-2026 e più marcata nel 2027 quando si prevede il graduale venir meno della spesa finanziata dalle sovvenzioni dell'NGEU; tuttavia, le ipotesi relative alle politiche fiscali sono caratterizzate da incertezza.

Per il 2025 le misure discrezionali di bilancio incorporate nello scenario di base delle proiezioni, che riflettono i documenti programmatici di bilancio presentati dai governi, indicano un inasprimento lievemente maggiore rispetto a quanto previsto nell'esercizio di settembre, che sarebbe dovuto soprattutto all'aumento delle imposte dirette e dei contributi previdenziali risultante dai nuovi provvedimenti adottati in diversi paesi. Tale inasprimento sarebbe in parte compensato dalla perdurante crescita degli investimenti pubblici e dai maggiori trasferimenti fiscali, oltre che da fattori non discrezionali con effetto di allentamento. Nel 2026 l'intonazione di bilancio sarebbe solo lievemente più restrittiva, il che implica un allentamento rispetto alle proiezioni precedenti. Nel 2027 l'inasprimento relativamente forte delle politiche fiscali e delle misure discrezionali di bilancio riflette principalmente l'ipotizzato

calo degli investimenti pubblici e dei trasferimenti fiscali connesso alla scadenza dei sussidi a titolo dell'NGEU. Si ipotizza altresì una decelerazione più considerevole dei consumi collettivi (in termini reali a partire dal 2025, dopo un forte aumento nel 2024). Nell'insieme le revisioni riguardanti gli interventi discrezionali di bilancio rispetto alle proiezioni di settembre indicano un lieve allentamento delle politiche fiscali nell'arco temporale considerato (di un'entità prossima a 0,1 punti percentuali del PIL in termini cumulati nel periodo 2024-2026), principalmente per effetto dei trasferimenti fiscali, i quali più che compensano l'aumento delle imposte e dei contributi previdenziali.

Tavola 4

Prospettive per le finanze pubbliche nell'area dell'euro
(in percentuale del PIL, revisioni in punti percentuali)

	Dicembre 2024					Revisioni rispetto a settembre 2024			
	2023	2024	2025	2026	2027	2023	2024	2025	2026
Orientamento delle politiche di bilancio ¹⁾	-0,2	0,9	0,1	0,1	0,6	-0,2	0,4	0,0	-0,2
Saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche	-3,6	-3,2	-3,1	-3,0	-2,9	0,0	0,1	0,1	0,0
Saldo strutturale di bilancio ²⁾	-3,8	-3,1	-3,0	-3,0	-2,9	-0,1	0,1	0,2	0,0
Debito lordo delle amministrazioni pubbliche	87,4	87,8	88,3	88,7	88,6	-0,8	-0,7	-1,0	-1,1

Il saldo di bilancio dell'area dell'euro dovrebbe migliorare molto gradualmente nell'orizzonte temporale di proiezione e il rapporto debito/PIL evidenzerebbe un leggero aumento seguito da una sostanziale stabilizzazione (tavola 4).Dopo un calo più considerevole stimato per il 2024, il disavanzo dell'area dell'euro registrerebbe variazioni solo lievi e scenderebbe appena al di sotto del valore di riferimento del 3% del PIL nel 2027...

Nel confronto con l'esercizio previsivo dello scorso settembre, il saldo di bilancio è stato rivisto lievemente al rialzo per il periodo 2024-2025 mentre è invariato per il 2026. Ciò rispecchia soprattutto le revisioni riguardanti i fattori non discrezionali dal lato delle entrate e gli interventi di risanamento descritti in precedenza. Il rapporto debito/PIL dell'area dell'euro aumenterebbe leggermente nel periodo 2024-2026 ...

Rispetto alle proiezioni di settembre, il debito pubblico in rapporto al PIL è stato corretto al ribasso per l'intero periodo in esame per motivi principalmente riconducibili agli effetti base favorevoli (riguardanti il denominatore) nel 2023 dopo le revisioni di riferimento dei conti nazionali nel 2024.

PREVISIONI MACROECONOMICHE PER L'ITALIA

Le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana vengono rese note nei mesi di aprile, giugno, ottobre e dicembre sul sito della Banca d'Italia . I dati seguenti sono stati ricavati dalla nota della Banca D'Italia avente ad oggetto "PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'ECONOMIA ITALIANA (ESERCIZIO COORDINATO DELL'EUROSISTEMA) 13 dicembre 2024" reperibile al seguente link: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/proiezioni-macroeconomiche/index.html>

Secondo le proiezioni macroeconomiche relative all'economia italiana elaborate dalla Banca d'Italia:

"Si stima che il PIL dell'Italia aumenti dello 0,5 per cento nel 2024 e acceleri nel successivo triennio, a tassi intorno all'1 per cento in media, sospinto dalla ripresa dei consumi e delle esportazioni . Gli investimenti sarebbero frenati dal ridimensionamento degli incentivi all'edilizia residenziale ma beneficerebbero dall'implementazione dei progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della graduale riduzione dei costi di finanziamento. Si valuta che

l'inflazione rimanga contenuta, collocandosi all'1,1 per cento nella media dell'anno in corso, all'1,5 nel successivo biennio e al 2,0 per cento nel 2027. Al rialzo dell'inflazione contribuirebbero principalmente il venire meno del forte contributo negativo della componente energetica e, nel 2027, gli effetti temporanei dell'entrata in vigore della normativa ETS2. L'inflazione di fondo sarebbe poco superiore al 2 per cento nella media di quest'anno e scenderebbe a poco più dell'1,5 per cento nel prossimo triennio, in cui le pressioni derivanti dall'aumento del costo del lavoro sarebbero in larga misura assorbite dai margini di profitto. Le proiezioni, come concordato nell'ambito dell'esercizio, sono basate sulle informazioni disponibili al 20 novembre per la formulazione delle ipotesi tecniche e al 27 novembre per i dati congiunturali. Lo scenario previsivo presuppone che seppure in un contesto di elevata incertezza, in particolare sulle politiche commerciali della nuova amministrazione statunitense, la crescita della domanda estera si consolidi, ma su valori nettamente inferiori a quelli medi del ventennio precedente la pandemia. Sulla base dei contratti futures, i prezzi del petrolio diminuirebbero nel corso del triennio e quelli del gas naturale rimarrebbero sostanzialmente stabili. I costi di finanziamento per imprese e famiglie si ridurrebbero gradualmente. Si stima che il prodotto sia tornato a espandersi nel trimestre in corso (n.d.r. ultimo trimestre 2024) a ritmi moderati e che la crescita possa acquistare vigore dalla seconda metà del prossimo anno, grazie soprattutto all'andamento favorevole dei consumi e alla ripresa delle esportazioni. Rispetto alle proiezioni pubblicate in ottobre, la crescita del PIL è rivista al ribasso per circa 0,1 punti percentuali all'anno, per via di andamenti meno favorevoli delle attese nella seconda metà del 2024 e degli effetti di ipotesi di una crescita della domanda estera più contenuta e di tassi di interesse leggermente più elevati. I consumi, dopo la forte caduta registrata alla fine del 2023, sono tornati ad aumentare fin dal primo trimestre dell'anno in corso (anno 2024) e continuerebbero a crescere nel prossimo triennio, sostenuti dal buon andamento del potere d'acquisto delle famiglie e dalla riduzione dei tassi di interesse. Gli investimenti rallenterebbero, risentendo degli effetti del ridimensionamento degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni, che verrebbero solo in parte attenuati dall'aumento della spesa per infrastrutture e dalle misure di incentivo previste nel PNRR. Le esportazioni, ancora deboli nella seconda metà di quest'anno, tornerebbero a espandersi dal prossimo, a tassi analoghi a quelli della domanda estera. Le importazioni crescerebbero in misura più contenuta, risentendo della debolezza della spesa per investimenti. Il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti si stabilizzerebbe intorno all'1,0 per cento del PIL.

L'occupazione continuerebbe a crescere, sia pur a ritmi inferiori a quelli del prodotto. Il tasso di disoccupazione, sceso al 6,1 per cento nella media del trimestre estivo (anno 2024), si manterrebbe sostanzialmente stabile nel triennio 2025-27. L'inflazione al consumo si collocherebbe all'1,1 per cento in media quest'anno e salirebbe all'1,5 nel 2025-26. Nel 2027 l'estensione del campo di applicazione del sistema per lo scambio di quote di emissione nell'Unione europea alla vendita di carburanti e di combustibili per il riscaldamento degli edifici (EU Emission Trading System 2, ETS2) determinerebbe un rialzo dei prezzi dei beni energetici che spingerebbe temporaneamente l'inflazione al consumo al 2 per cento in media d'anno. L'inflazione di fondo scenderebbe dal 2,2 per cento di quest'anno a poco più dell'1,5 in media nel triennio 2025-27, in cui si valuta che le pressioni derivanti dal costo del lavoro per unità di prodotto, in graduale rallentamento, verranno in larga misura assorbite dai margini di profitto. Rispetto alle previsioni pubblicate in ottobre, l'inflazione al consumo è pressoché invariata...

L'incertezza che circonda queste proiezioni è elevata e deriva principalmente dallo scenario internazionale. Un orientamento maggiormente protezionistico delle politiche commerciali e le perduranti tensioni connesse con i conflitti in corso potrebbero incidere negativamente sulle vendite all'estero e, tramite un peggioramento della fiducia di famiglie e imprese, sulla domanda interna. Una dinamica dei prezzi più elevata potrebbe derivare da nuovi rincari delle materie prime e degli altri beni importati. Per contro, l'eventualità di un deterioramento più marcato e duraturo della domanda potrebbe pesare sull'occupazione e comprimere l'andamento di salari, margini di profitto e prezzi di vendita delle imprese."

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal DEF 2024. Tale documento presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione della necessità di applicare le nuove regole delle governance economica europea che prevedono per gli Stati membri UE la predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee (Vedi Regolamento (UE) 1263, Regolamento (UE) 1264 e Direttiva (UE) 1265 del 2024). In applicazione di tale

ultima normativa europea gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni sono stati definiti dal Governo nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo 2025-2029 di cui si dirà nel prossimo paragrafo.

Tra i principali obiettivi da perseguire nel periodo di riferimento del DUP indicati nel DEF presentato dal Governo nel mese di aprile 2024 si segnalano i seguenti:

LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le sfide connesse al miglioramento della Pubblica Amministrazione e della capacità amministrativa sono state oggetto più volte delle raccomandazioni del Consiglio UE all'Italia, nel 2019, 2020 e 2023. Le riforme avviate negli ultimi anni sono tese al recupero di efficienza e competitività del Paese e a garantire maggiore attrattività agli investitori esteri. Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti, nel corso del 2024 si evidenzia l'entrata in vigore degli atti giuridici per la riforma del pubblico impiego e della normativa riguardante la gestione strategica delle risorse umane nelle PA. Inoltre entro giugno 2026 sarà avviata la prima delle tre *tranches* che assicureranno la semplificazione e digitalizzazione di 600 procedure critiche per cittadini e imprese. Quest'ultima *milestone* permetterà la creazione di un catalogo completo, aggiornato e giuridicamente valido sull'intero territorio di tutti i procedimenti e dei relativi regimi amministrativi.

Fra le misure già avviate, si segnala che, da giugno 2023, il reclutamento dei dipendenti pubblici, prevede un'interfaccia unica per tutti i concorsi pubblici e gli incarichi professionali della PA italiana. Tale innovazione è inserita nel disegno più ampio della riforma del pubblico impiego, che prevede una riduzione a sei mesi dei tempi massimi per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Inoltre, al fine di rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa l'Italia ha ampliato l'investimento per l'acquisizione delle competenze *green* e digitali da parte dei dipendenti pubblici. Tale ampliamento si pone in sinergia con i numerosi investimenti in tema energetico e ambientale: le nuove competenze acquisite permetteranno un efficace supporto, ad esempio, nell'ambito dei processi di autorizzazione per le fonti energetiche rinnovabili e di creazione delle comunità energetiche. È stata prevista anche l'estensione e la diversificazione dell'offerta della piattaforma di *e-learning Syllabus*, che offre nuovi corsi in materia di sicurezza cibernetica, appalti, e transizione verde (a valere sul REPowerEU). In meno di un anno, il numero di Amministrazioni partecipanti alla piattaforma è aumentato del 147 per cento, con un incremento dei fruitori del 390 per cento.

LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi, a livello di singolo ente: avanzo di amministrazione, debito e fondo pluriennale vincolato. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali: il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, la norma attuativa prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo

per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto. Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito. L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale. La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati. Il PNRR si articola in 6 missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro. Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Consapevoli degli effetti sulla crescita del tessuto economico locale, gli enti locali hanno partecipato ai bandi e alle procedure di selezione di progetti e su 7.901 comuni italiani, ben 7868 sono attuatori del Piano di Ripresa e Resilienza, ovvero più del 99 per cento. Sono sempre gli enti territoriali che rivestono più frequentemente il ruolo di soggetto attuatore sia in termini di costo che di numerosità. Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,3 per cento del Pil nel 2023 per salire al 3,7 per cento nel 2025 e attestarsi al 3,4 per cento nel 2026.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320. Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e- platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti. Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023. L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto

dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica.

La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029

“Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029” rappresenta il documento che il Governo ha elaborato alla fine del mese di settembre 2024 ai sensi della disciplina economica dell'Unione europea (UE) recentemente entrata in vigore (Regolamento (UE) 1263, Regolamento (UE) 1264 e Direttiva (UE) 1265 del 2024). In tale documento il Governo delinea le linee strategiche con cui intende fronteggiare le sfide globali e nazionali che si presentano nell'attuale contesto e nel prossimo futuro. Da un lato, il Paese dovrà affrontare le criticità strutturali del sistema economico e sociale nazionale, dall'altro dovrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi connessi alle priorità comuni dell'UE. In coerenza con quanto richiesto dalla nuova governance economica europea e in particolare dal Regolamento n. 1263/24, il Governo italiano ha predisposto un Piano con una strategia organica in cui la componente strutturale e la programmazione di bilancio sono strettamente interconnesse per mirare congiuntamente all'aumento della crescita potenziale del Paese e alla sostenibilità delle finanze pubbliche. In particolare, nei primi due anni del Piano, il 2025 e 2026, l'attenzione del Governo si concentrerà sul completamento del PNRR, mentre nel periodo successivo si darà continuità ad alcuni degli interventi strutturali per migliorare le prospettive di crescita e resilienza economica e favorire il consolidamento della finanza pubblica. ..

Le linee di azione individuate e inserite nel PSBMT mirano a consolidare e potenziare gli obiettivi raggiunti nel processo riformatore avviato dal PNRR, in alcuni casi proponendo delle misure rispetto ad esso innovative. Particolare attenzione rivestiranno le riforme e gli investimenti volti al miglioramento della qualità delle istituzioni e dell'ambiente imprenditoriale, quali condizioni necessarie per attrarre investimenti e migliorare il benessere economico e sociale di imprese e individui. Tra le priorità strategiche nazionali ed europee da perseguire : l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, inclusi i relativi obiettivi in materia di natalità, occupazione, competenze e riduzione della povertà; la doppia transizione verde e digitale e le conseguenti innovazioni tecnologiche; lo sviluppo delle filiere produttive, reso compatibile con il contrasto ai cambiamenti climatici; la sicurezza energetica; il contrasto al degrado e all'illegalità, e la difesa.

Insieme a tali obiettivi, da perseguirsi in un'ottica di stretto coordinamento con gli altri Stati membri, le misure del Piano andranno ad affrontare in maniera sistematica i principali nodi strutturali nazionali prediligendo le seguenti linee di intervento: rendere il sistema tributario più allineato agli obiettivi di crescita, di sostenibilità di bilancio, di equità e transizione verde; rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche, in particolare nella gestione dei fondi UE e delle risorse e dei progetti di investimento pubblico, nonché nell'attuazione del PNRR e dei programmi di politica di coesione; contrastare le tendenze demografiche negative, anche trattenendo lavoratori qualificati e affrontando le sfide del mercato del lavoro, in particolare per donne, giovani e lavoratori in condizioni di povertà; definire una politica industriale, volta a superare le disuguaglianze territoriali e le residue restrizioni alla concorrenza.

Il pacchetto complessivo è stato definito sulla base di analisi dei fabbisogni strutturali del Paese, in continuità con il PNRR e in coerenza con gli altri programmi a medio termine già definiti o in corso di elaborazione, tra cui il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), il Programma strategico per il decennio digitale 2030 e il Piano Mattei per l'Africa, che mira a instaurare una collaborazione paritaria con alcuni Paesi partner del continente africano su sei aree strategiche: i) energia; ii) infrastrutture; iii) sanità; iv) risorse idriche; v) agricoltura; vi) formazione e istruzione.

Scenario macroeconomico Programmatico

il Governo intende continuare a sostenere la domanda interna e i redditi medio bassi, rendendo strutturali gli effetti del cuneo fiscale, attualmente in vigore fino alla fine del 2024/70. Nello specifico, nello scenario programmatico , gli interventi del Governo dispiegheranno il maggior effetto espansivo nel 2025, quando il tasso di crescita del PIL reale è atteso salire all'1,2 per cento. In particolare, le misure che verranno introdotte nella prossima manovra di bilancio confermeranno

gli effetti del cuneo fiscale sul lavoro per i lavoratori dipendenti fino a determinati livelli retributivi, nonché gli interventi a sostegno delle famiglie più numerose. Si attende quindi un impulso favorevole sui consumi e, indirettamente attraverso la maggiore domanda, un impatto benefico sugli investimenti delle imprese in confronto allo scenario tendenziale a legislazione vigente. Gli effetti positivi di tali interventi si protrarranno anche nel 2026, andando a compensare il minor tasso di crescita della spesa della Pubblica Amministrazione. Per il 2026, il tasso di crescita previsto dell'economia resta quindi all'1,1 per cento. Nel 2027, l'espansione dell'attività economica si attesterà allo 0,8 per cento, al di sopra del tasso di crescita previsto nel quadro macroeconomico tendenziale. Questo non solo in virtù del protrarsi degli effetti degli interventi sopra menzionati, ma anche della maggiore spesa primaria, in particolare in investimenti, della Pubblica Amministrazione, resa possibile dallo spazio di bilancio rispetto alla legislazione vigente assicurato dagli obiettivi di crescita della spesa netta.

Con riferimento ai prezzi, la dinamica del deflatore del PIL oscillerà intorno al 2 per cento durante l'arco di previsione, superando lievemente tale valore solo nel 2025, raggiungendo il 2,1 per cento. Nel 2027 è previsto il tasso di crescita più contenuto, pari all'1,8 per cento. Rispetto al tendenziale, nello scenario programmatico la crescita del deflatore è maggiore nel 2026⁷¹. In un contesto di accelerazione nella riduzione della popolazione attiva, a partire dal 2025 il profilo del tasso di disoccupazione risulterebbe inferiore rispetto al quadro macroeconomico tendenziale lungo l'intero arco di previsione.

Per l'analisi del documento di cui trattasi si rimanda al sito istituzionale raggiungibile al seguente link:
<https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

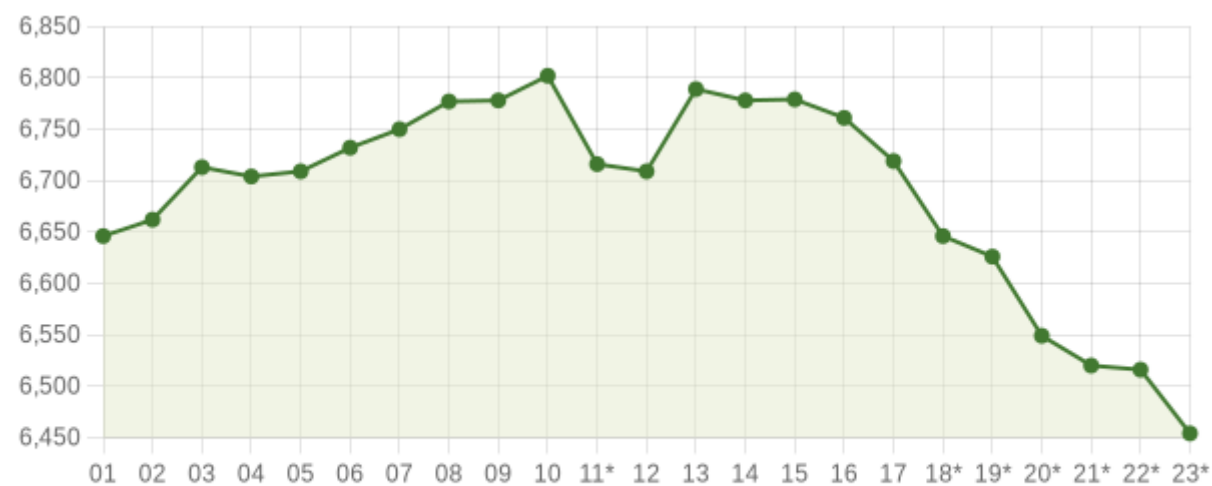
La regione Calabria si è dotata di **un Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)** che delinea le principali direttrici attraverso le quali realizzare la politica di coesione regionale e costruire il futuro Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+). La programmazione delle strategie e degli interventi per l'utilizzo delle risorse europee 2014-2020 offre grande attenzione e considera in maniera integrata le nuove sfide di carattere globale dettate dall'**Agenda 2030** che punta alla evoluzione di sistema e alla realizzazione di azioni concrete verso una economia circolare e più verde, più resiliente al cambiamento climatico, efficiente nell'uso delle risorse e nella tutela del capitale naturale. In tale cornice programmatica la Politica di Coesione 2014-2020, che rappresenta il principale sostegno alle strategie di sviluppo regionale, concentrerà le proprie risorse su cinque Obiettivi di policy che sostituiscono gli undici obiettivi tematici del periodo 2014-2020. Si tratta di cinque grandi traguardi, sintetizzati in modo evocativo, che definiscono le politiche di sviluppo in un'ottica di semplicità, flessibilità ed efficienza:

- Un'Europa più intelligente**, mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese.
- Un'Europa più verde** e priva di emissioni di carbonio, grazie agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici.
- Un'Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche.
- Un'Europa più sociale**, che sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità.
- Un'Europa più vicina ai cittadini**, che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE. Per l'analisi dettagliata dei documenti di programmazione regionale si rimanda al seguente sito: www.consiglioregionale.calabria.it

CONTESTO INTERNO

Popolazione Curinga 2001-2023

Andamento demografico della popolazione residente in Italia dal 2001 al 2023. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	6.646	-	-	-	-
2002	31 dic	6.662	+16	+0,24%	-	-
2003	31 dic	6.713	+51	+0,77%	2.261	2,96
2004	31 dic	6.704	-9	-0,13%	2.277	2,94
2005	31 dic	6.709	+5	+0,07%	2.287	2,93
2006	31 dic	6.732	+23	+0,34%	2.305	2,91
2007	31 dic	6.750	+18	+0,27%	2.228	3,02
2008	31 dic	6.777	+27	+0,40%	2.240	3,02
2009	31 dic	6.778	+1	+0,01%	2.299	2,94
2010	31 dic	6.802	+24	+0,35%	2.444	2,78
2011 (1)	8 ott	6.787	-15	-0,22%	2.359	2,87
2011 (2)	9 ott	6.708	-79	-1,16%	-	-
2011 (3)	31 dic	6.716	-86	-1,26%	2.345	2,86
2012	31 dic	6.709	-7	-0,10%	2.529	2,65
2013	31 dic	6.789	+80	+1,19%	2.513	2,70
2014	31 dic	6.778	-11	-0,16%	2.513	2,70
2015	31 dic	6.779	+1	+0,01%	2.527	2,68
2016	31 dic	6.761	-18	-0,27%	2.525	2,68
2017	31 dic	6.719	-42	-0,62%	2.526	2,66
2018*	31 dic	6.646	-73	-1,09%	2.492	2,67
2019*	31 dic	6.626	-20	-0,30%	2.505,68	2,64
2020*	31 dic	6.549	-77	-1,16%	2.575	2,54
2021*	31 dic	6.520	-29	-0,44%	2.546	2,55
2022*	31 dic	6.516	-4	-0,06%	2.554	2,55
2023*	31 dic	6.454	-62	-0,95%	2.568	2,51

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferisce al confronto con i dati del 31/12/2010

(*) popolazione post-censimento

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

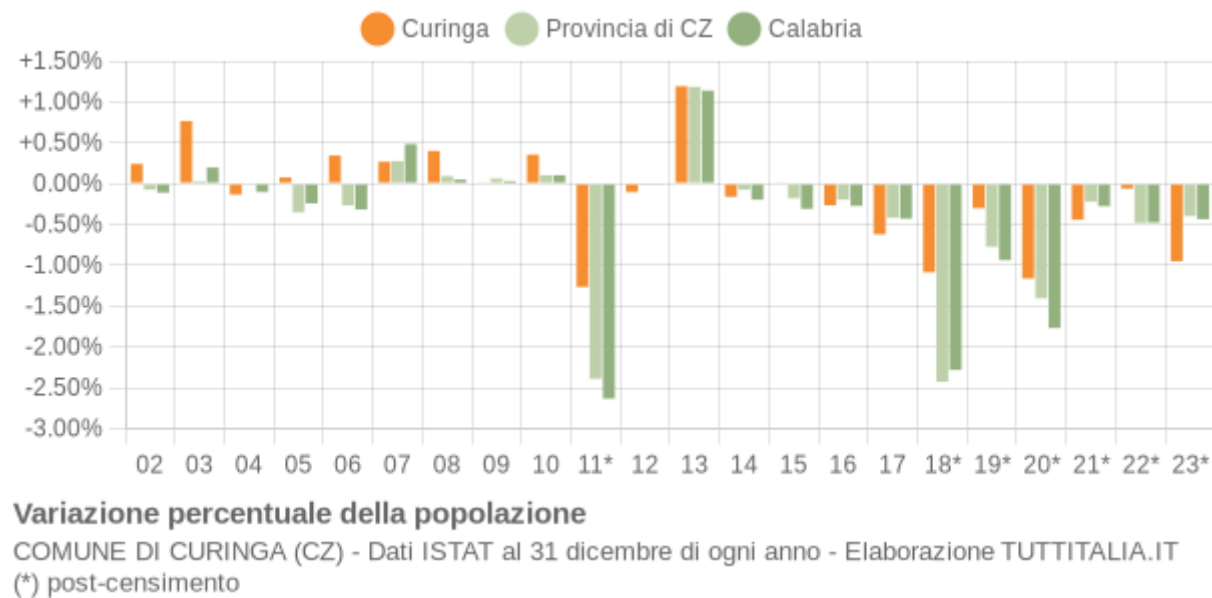
La popolazione residente a Curinga al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 6.708 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 6.787. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 79 unità (-1,16%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

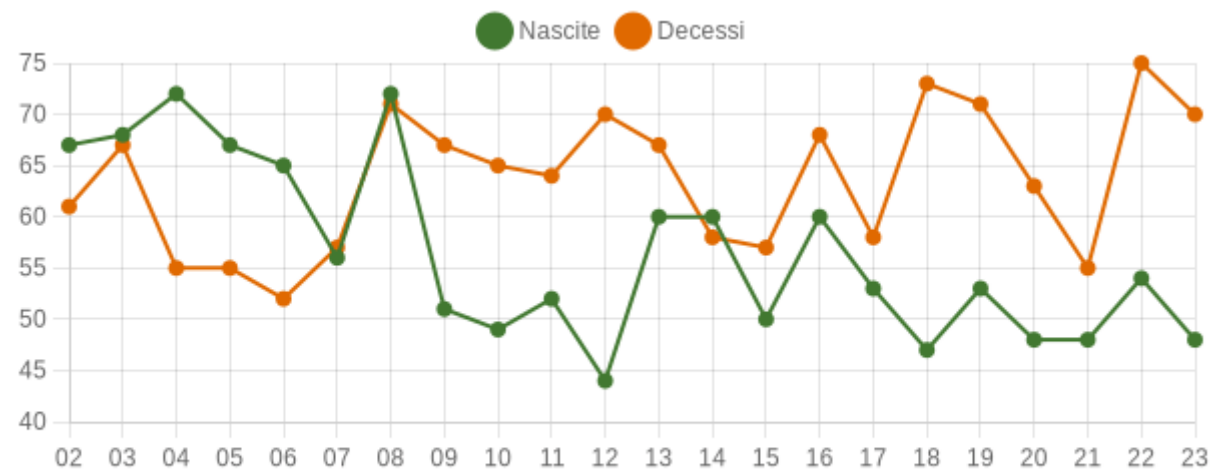
Le variazioni annuali della popolazione di Curinga espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Catanzaro e della regione Calabria.

Le variazioni annuali della popolazione italiana espresse in valori percentuali.



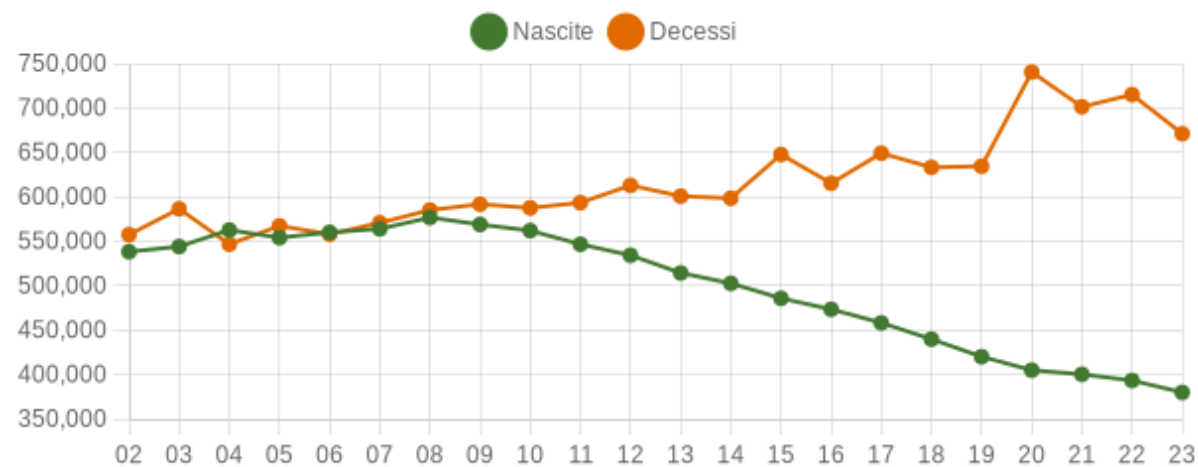
Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Movimento naturale della popolazione

ITALIA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gen - 31 dic	67	-	61	-	+6
2003	1 gen - 31 dic	68	+1	67	+6	+1
2004	1 gen - 31 dic	72	+4	55	-12	+17
2005	1 gen - 31 dic	67	-5	55	0	+12
2006	1 gen - 31 dic	65	-2	52	-3	+13
2007	1 gen - 31 dic	56	-9	57	+5	-1
2008	1 gen - 31 dic	72	+16	71	+14	+1
2009	1 gen - 31 dic	51	-21	67	-4	-16
2010	1 gen - 31 dic	49	-2	65	-2	-16
2011 ⁽¹⁾	1 gen - 8 ott	41	-8	49	-16	-8
2011 ⁽²⁾	9 ott - 31 dic	11	-30	15	-34	-4
2011 ⁽³⁾	1 gen - 31 dic	52	+3	64	-1	-12
2012	1 gen - 31 dic	44	-8	70	+6	-26
2013	1 gen - 31 dic	60	+16	67	-3	-7
2014	1 gen - 31 dic	60	0	58	-9	+2
2015	1 gen - 31 dic	50	-10	57	-1	-7
2016	1 gen - 31 dic	60	+10	68	+11	-8
2017	1 gen - 31 dic	53	-7	58	-10	-5
2018*	1 gen - 31 dic	47	-6	73	+15	-26
2019*	1 gen - 31 dic	53	+6	71	-2	-18
2020*	1 gen - 31 dic	48	-5	63	-8	-15
2021*	1 gen - 31 dic	48	0	55	-8	-7
2022*	1 gen - 31 dic	54	+6	75	+20	-21
2023*	1 gen - 31 dic	48	-6	70	-5	-22

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

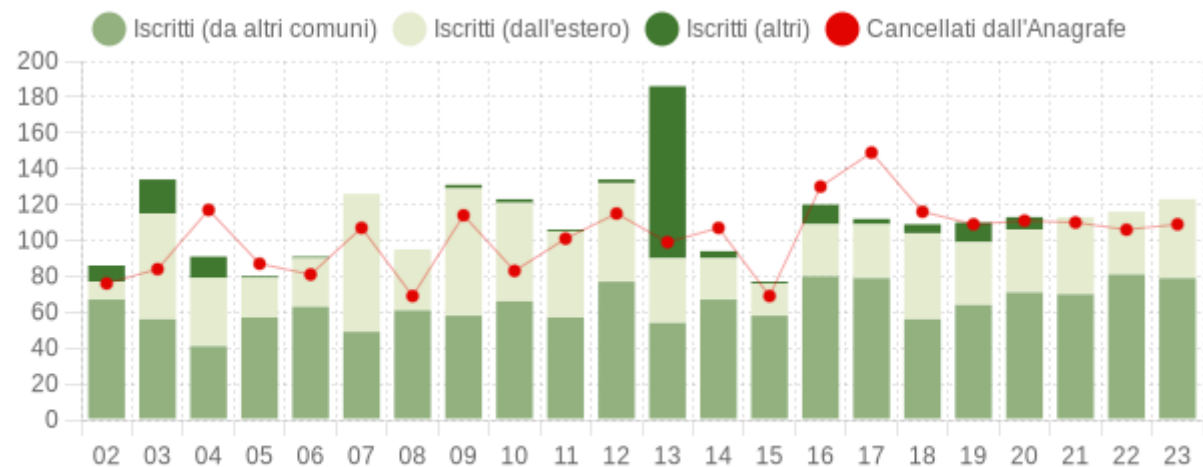
⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Curinga negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio interno, con l'estero e per altri motivi in Italia negli anni che vanno dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno gen-dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	67	10	9	69	6	1	+4	+10
2003	56	59	19	72	11	1	+48	+50
2004	41	38	12	102	9	6	+29	-26
2005	57	22	1	73	14	0	+8	-7
2006	63	27	1	80	1	0	+26	+10
2007	49	77	0	85	21	1	+56	+19
2008	61	34	0	65	4	0	+30	+26
2009	58	71	2	94	20	0	+51	+17
2010	66	55	2	82	1	0	+54	+40
2011 (1) 40	25	1	63	9	1	+16	-7	
2011 (2) 17	23	0	20	0	8	+23	+12	
2011 (3)	57	48	1	83	9	9	+39	+5
2012	77	55	2	99	12	4	+43	+19
2013	54	36	96	68	9	22	+27	+87
2014	67	23	4	92	5	10	+18	-13
2015	58	18	1	58	7	4	+11	+8
2016	80	29	11	93	22	15	+7	-10
2017	79	30	3	83	30	36	0	-37
2018*	56	48	5	90	21	5	+27	-7
2019*	64	35	11	81	28	0	+7	+1
2020*	71	35	7	75	36	0	-1	+2
2021*	70	43	0	75	22	13	+21	+3
2022*	81	35	-	96	10	-	+25	+10
2023*	79	44	-	94	15	-	+29	+14

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

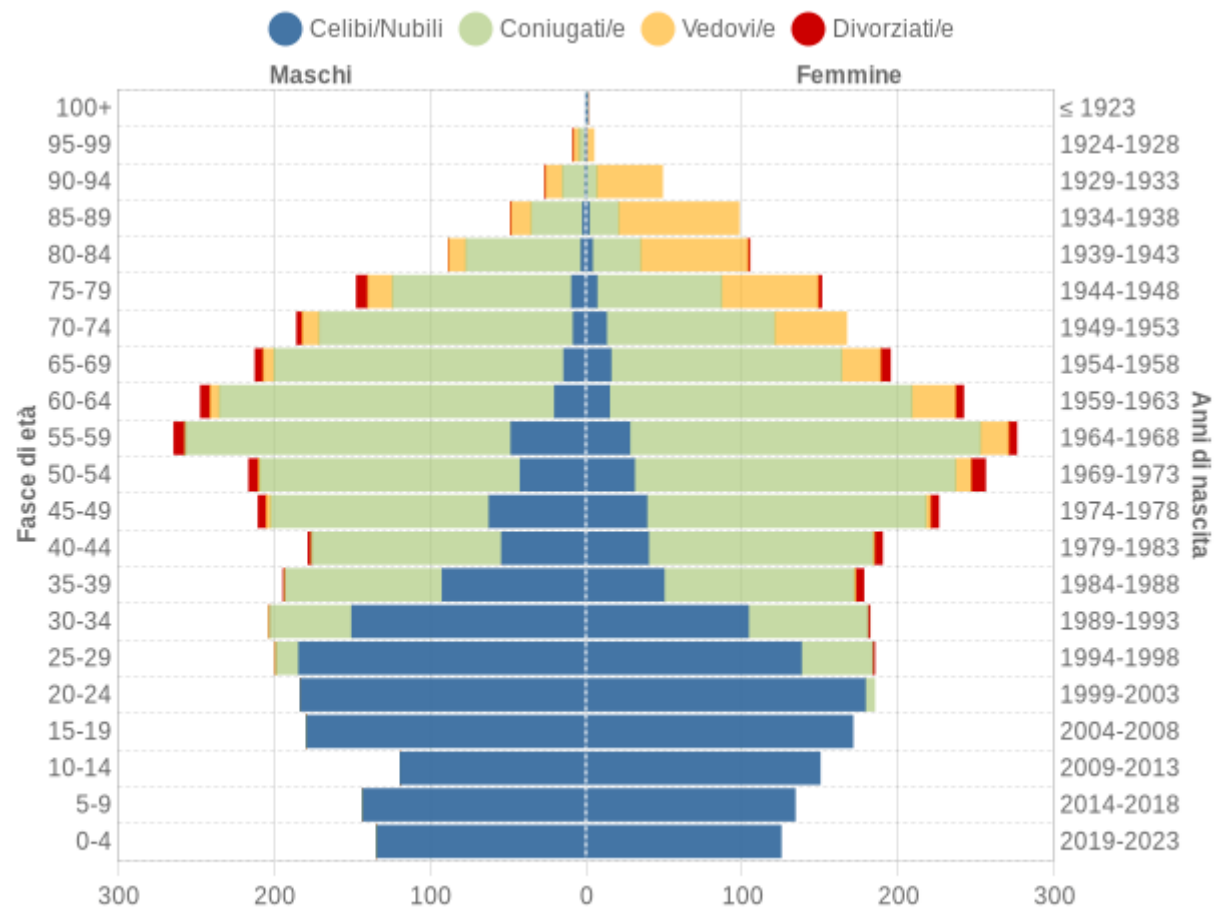
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gen al 31 dic). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2024

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Curinga per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Da notare anche la maggiore longevità femminile degli ultra-sessantenni.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

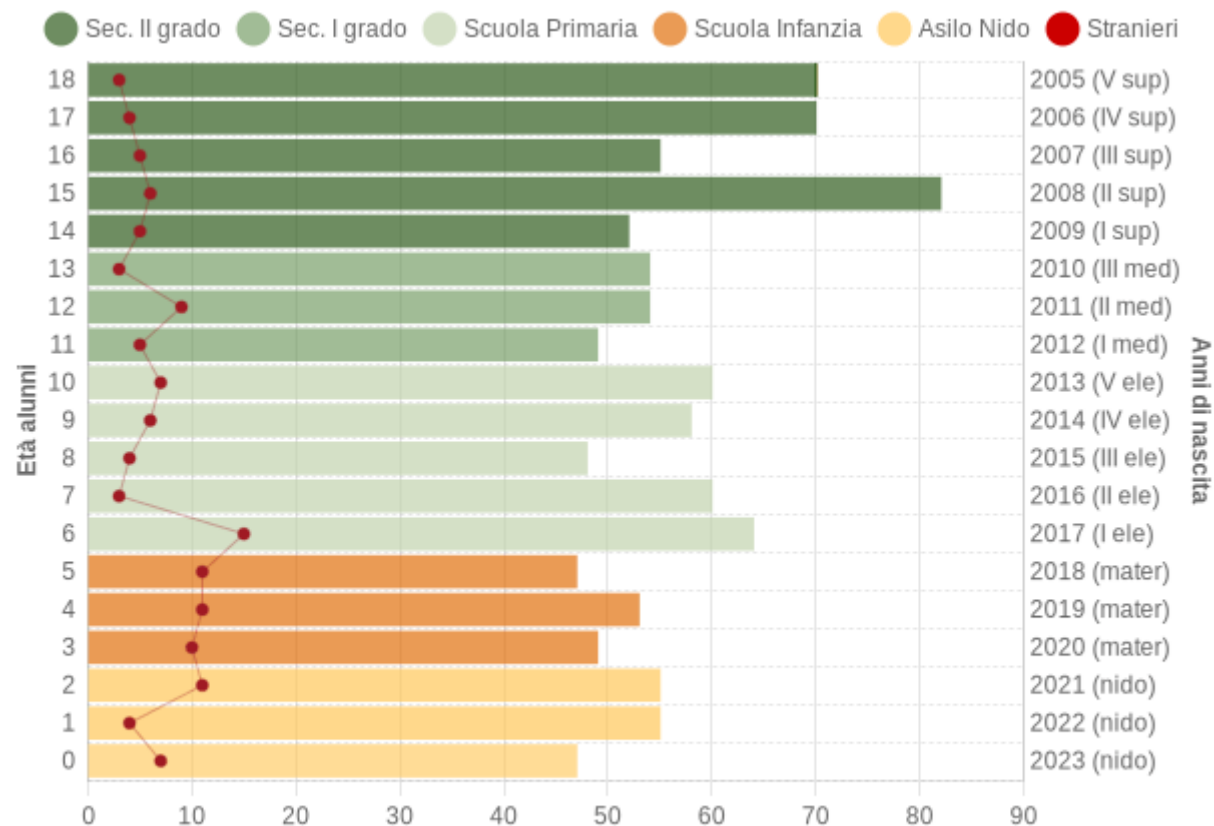
Distribuzione della popolazione 2024 – Curinga

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	134 51,7%	125 48,3%	259	0	0	0	259 4,0%
5-9	143 51,6%	134 48,4%	277	0	0	0	277 4,3%
10-14	119 44,2%	150 55,8%	269	0	0	0	269 4,2%
15-19	179 51,1%	171 48,9%	350	0	0	0	350 5,4%
20-24	183 49,7%	185 50,3%	362	6	0	0	368 5,7%
25-29	199 51,8%	185 48,2%	322	61	0	1	384 5,9%
30-34	203 52,7%	182 47,3%	254	130	0	1	385 6,0%
35-39	194 52,2%	178 47,8%	142	223	1	6	372 5,8%
40-44	178 48,4%	190 51,6%	94	266	1	7	368 5,7%
45-49	210 48,2%	226 51,8%	101	319	6	10	436 6,8%
50-54	216 45,8%	256 54,2%	73	373	11	15	472 7,3%
55-59	264 48,9%	276 51,1%	76	434	18	12	540 8,4%
60-64	247 50,5%	242 49,5%	35	409	34	11	489 7,6%

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
65-69	212 52,1%	195 47,9%	30	334	32	11	407 6,3%
70-74	185 52,6%	167 47,4%	21	271	57	3	352 5,5%
75-79	147 49,3%	151 50,7%	16	195	78	9	298 4,6%
80-84	88 45,6%	105 54,4%	7	105	80	1	193 3,0%
85-89	48 32,9%	98 67,1%	4	52	90	0	146 2,3%
90-94	26 34,7%	49 65,3%	0	22	53	0	75 1,2%
95-99	8 61,5%	5 38,5%	0	4	9	0	13 0,2%
100+	0 0,0%	1 100,0%	1	0	0	0	1 0,0%
Totale	3.183 49,3%	3.271 50,7%	2.693	3.204	470	87	6.454 100%

Popolazione per classi di età scolastica 2024

Distribuzione della popolazione in Italia per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.



Popolazione per età scolastica - 2024

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2024/2025 le scuole di Curinga, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

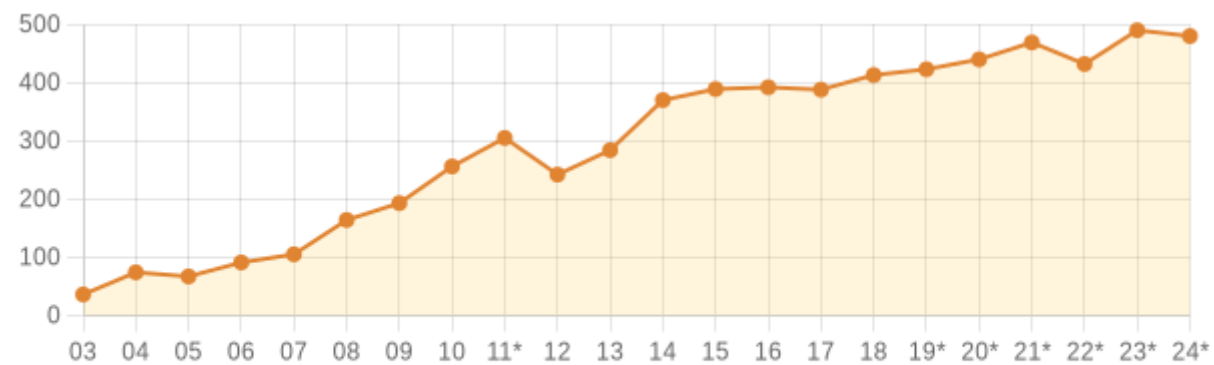
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2024

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri				
				Maschi	Femmine	M+F	%	
0	23	24	47	5	2	7		14,9%
1	27	28	55	3	1	4		7,3%

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
2	27	28	55	5	6	11	20,0%
3	25	24	49	4	6	10	20,4%
4	32	21	53	6	5	11	20,8%
5	21	26	47	3	8	11	23,4%
6	32	32	64	4	11	15	23,4%
7	27	33	60	1	2	3	5,0%
8	27	21	48	2	2	4	8,3%
9	36	22	58	2	4	6	10,3%
10	26	34	60	1	6	7	11,7%
11	23	26	49	2	3	5	10,2%
12	24	30	54	5	4	9	16,7%
13	24	30	54	1	2	3	5,6%
14	22	30	52	3	2	5	9,6%
15	45	37	82	3	3	6	7,3%
16	21	34	55	2	3	5	9,1%
17	38	32	70	2	2	4	5,7%
18	44	26	70	2	1	3	4,3%

Cittadini stranieri Curinga 2024

Popolazione straniera residente a Curinga al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

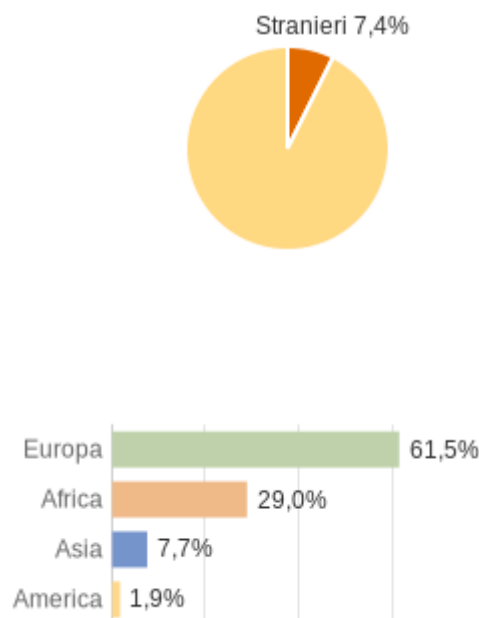


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

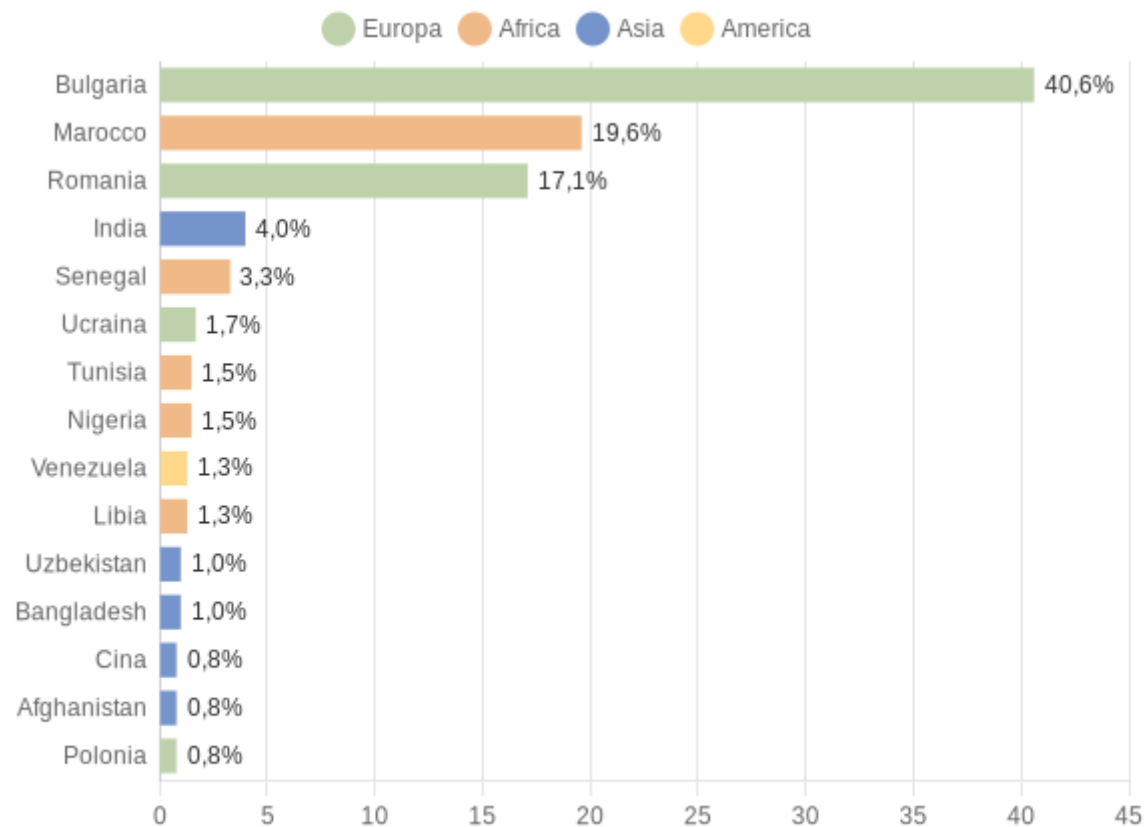
COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Curinga al 1° gennaio 2024 sono 480 e rappresentano il 7,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Bulgaria con il 40,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (19,6%) e dalla Romania (17,1%).



Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2024

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT al 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Bulgaria		Unione Europea	89	106	195	40,63%
Romania		Unione Europea	34	48	82	17,08%
Ucraina		Europa centro orientale	0	8	8	1,67%
Polonia		Unione Europea	1	3	4	0,83%
Albania		Europa centro orientale	0	2	2	0,42%
Lituania		Unione Europea	1	0	1	0,21%
Svizzera		Altri paesi europei	0	1	1	0,21%
Regno Unito		Unione Europea	0	1	1	0,21%
Francia		Unione Europea	0	1	1	0,21%
Totale Europa			125	170	295	61,46%

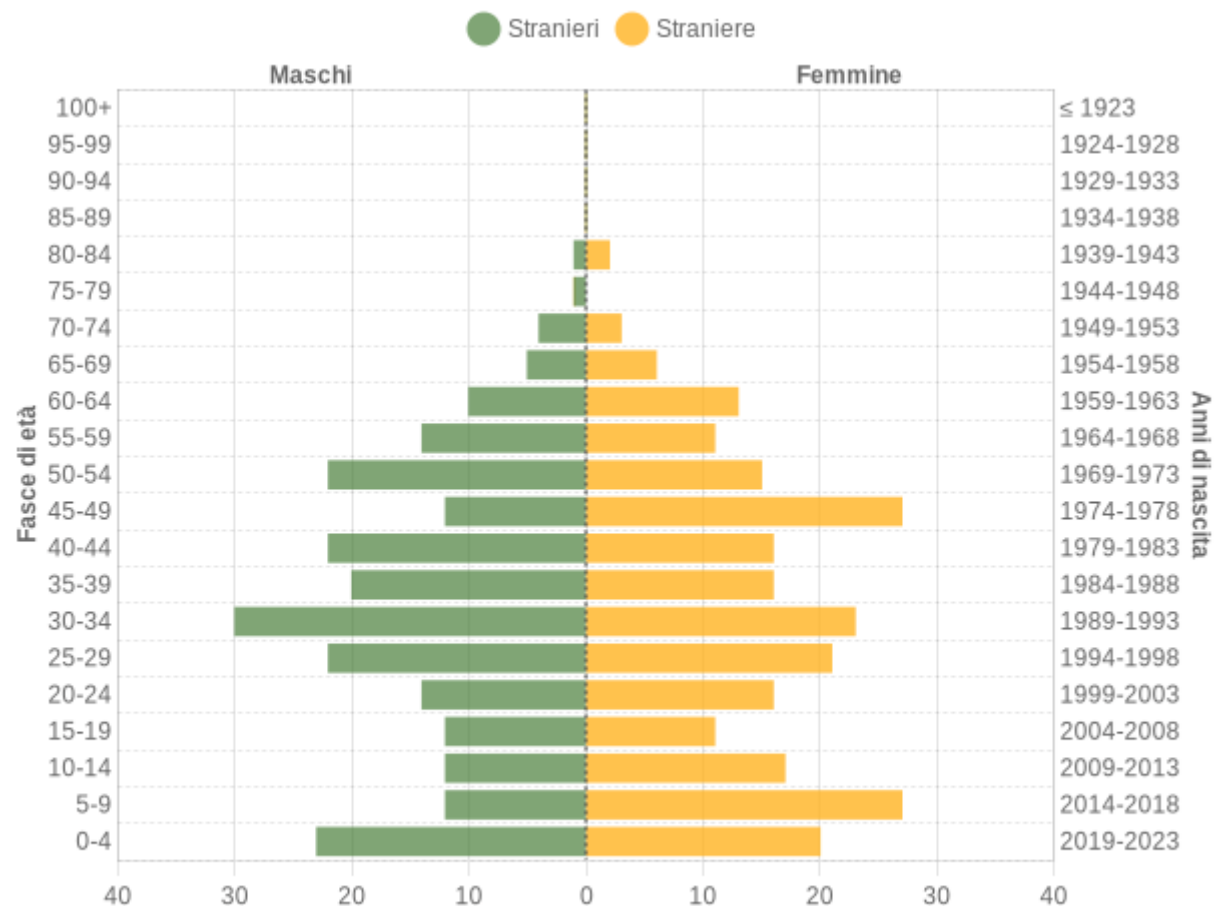
AFRICA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco		Africa settentrionale	42	52	94	19,58%
Senegal		Africa occidentale	16	0	16	3,33%
Tunisia		Africa settentrionale	6	1	7	1,46%
Nigeria		Africa occidentale	5	2	7	1,46%
Libia		Africa settentrionale	4	2	6	1,25%
Mali		Africa occidentale	4	0	4	0,83%
Gambia		Africa occidentale	2	0	2	0,42%
Ghana		Africa occidentale	1	0	1	0,21%
Niger		Africa occidentale	1	0	1	0,21%
Egitto		Africa settentrionale	0	1	1	0,21%
Totale Africa			81	58	139	28,96%

ASIA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
India		Asia centro meridionale	15	4	19	3,96%
Uzbekistan		Asia centro meridionale	3	2	5	1,04%
Bangladesh		Asia centro meridionale	4	1	5	1,04%
Repubblica Popolare Cinese		Asia orientale	3	1	4	0,83%
Afghanistan		Asia centro meridionale	3	1	4	0,83%
Totale Asia			28	9	37	7,71%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Venezuela	America centro meridionale	2	4	6	1,25%
Canada	America settentrionale	0	1	1	0,21%
Repubblica Dominicana	America centro meridionale	0	1	1	0,21%
Brasile	America centro meridionale	0	1	1	0,21%
Totale America		2	7	9	1,88%
		Maschi	Femmine	Totale	%
TOTALE STRANIERI		236	244	480	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Curinga per età e sesso al 1° gennaio 2024 su dati ISTAT.



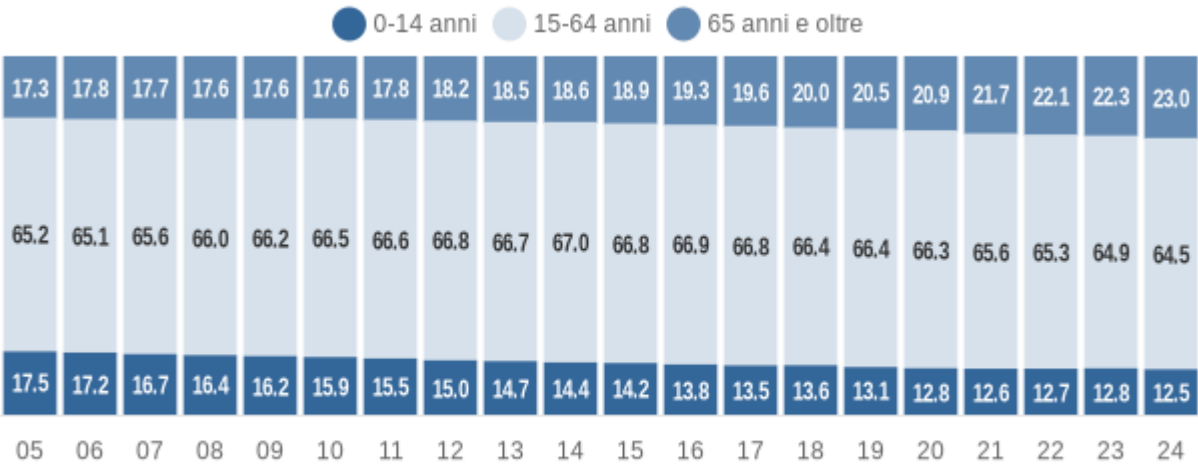
Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	23	20	43	9,0%
5-9	12	27	39	8,1%
10-14	12	17	29	6,0%
15-19	12	11	23	4,8%
20-24	14	16	30	6,3%
25-29	22	21	43	9,0%
30-34	30	23	53	11,0%
35-39	20	16	36	7,5%
40-44	22	16	38	7,9%
45-49	12	27	39	8,1%
50-54	22	15	37	7,7%
55-59	14	11	25	5,2%
60-64	10	13	23	4,8%
65-69	5	6	11	2,3%
70-74	4	3	7	1,5%
75-79	1	0	1	0,2%
80-84	1	2	3	0,6%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	236	244	480	100%

Struttura della popolazione dal 2002 al 2024

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni
COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.200	4.320	1.126	6.646	38,9
2003	1.193	4.311	1.158	6.662	39,1
2004	1.186	4.373	1.154	6.713	39,3
2005	1.170	4.372	1.162	6.704	39,7
2006	1.151	4.367	1.191	6.709	40,0
2007	1.126	4.414	1.192	6.732	40,3
2008	1.107	4.452	1.191	6.750	40,6
2009	1.096	4.486	1.195	6.777	40,8
2010	1.077	4.507	1.194	6.778	41,1
2011	1.055	4.533	1.214	6.802	41,4
2012	1.007	4.487	1.222	6.716	41,7
2013	989	4.477	1.243	6.709	42,1
2014	978	4.551	1.260	6.789	42,2
2015	964	4.531	1.283	6.778	42,6
2016	938	4.533	1.308	6.779	42,9
2017	916	4.518	1.327	6.761	43,2
2018	913	4.460	1.346	6.719	43,5
2019*	870	4.415	1.361	6.646	43,9
2020*	847	4.395	1.384	6.626	44,1
2021*	828	4.297	1.424	6.549	44,5
2022*	825	4.257	1.438	6.520	44,9
2023*	831	4.230	1.455	6.516	45,1
2024*	805	4.164	1.485	6.454	45,4

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Curinga.

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Curinga.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità(x 1.000 ab.)	Indice di mortalità(x 1.000 ab.)
	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	gen-dic	gen-dic
2002	93,8	53,8	69,4	77,6	23,0	10,1	9,2
2003	97,1	54,5	64,7	78,5	22,8	10,2	10,0
2004	97,3	53,5	66,0	81,8	22,1	10,7	8,2
2005	99,3	53,3	68,6	85,8	22,2	10,0	8,2
2006	103,5	53,6	71,0	87,7	21,6	9,7	7,7
2007	105,9	52,5	71,1	91,2	20,3	8,3	8,5
2008	107,6	51,6	77,9	94,8	19,9	10,6	10,5
2009	109,0	51,1	82,8	96,9	19,4	7,5	9,9
2010	110,9	50,4	86,1	101,6	18,5	7,2	9,6
2011	115,1	50,1	86,4	102,5	17,3	7,7	9,5
2012	121,4	49,7	91,9	103,5	17,0	6,6	10,4
2013	125,7	49,9	88,8	107,2	16,8	8,9	9,9
2014	128,8	49,2	90,4	109,0	15,5	8,8	8,6
2015	133,1	49,6	96,8	111,4	16,5	7,4	8,4
2016	139,4	49,5	100,0	111,9	16,5	8,9	10,0
2017	144,9	49,6	100,2	112,9	17,5	7,9	8,6
2018	147,4	50,7	105,6	114,4	18,3	7,0	10,9
2019	156,4	50,5	108,2	117,9	17,6	8,0	10,7
2020	163,4	50,8	109,4	118,0	17,7	7,3	9,6
2021	172,0	52,4	111,8	118,1	18,8	7,3	8,4
2022	174,3	53,2	127,6	122,6	18,1	8,3	11,5
2023	175,1	54,0	133,0	123,7	18,7	7,4	10,8
2024	184,5	55,0	139,7	124,0	19,7	-	

Glossario

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2024 l'indice di vecchiaia per il comune di Curinga dice che ci sono 184,5 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Curinga nel 2024 ci sono 55,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Curinga nel 2024 l'indice di ricambio è 139,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

LA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO

Il Comune di Curinga, Codice ISTAT 079039, è un Comune in provincia di Catanzaro in posizione panoramica dominante la piana di Lamezia, su una collina intensamente coltivata ad uliveto e vigneto. Il territorio si estende per Kmq. 52,53 ha una altitudine che va da 0 a 725 m sul livello del mare, con una media di ubicazione del Municipio di 419 m; esso degrada dolcemente dalle falde delle serre (Monte Contessa m.881) al litorale tirrenico e comprende, oltre al centro storico le frazioni collinari di Centone, Jancarella San Salvatore, Zecca ed Ergadi e, al centro della Piana, la popolosa frazione di Acconia.

Curinga centro è facilmente raggiungibile per mezzo dell'autostrada, tramite la superstrada dei Due Mari il cui svincolo dista 18 Km nonché tramite la S.S.18 che attraversa la frazione di Acconia. Dista 40 km. Circa da Catanzaro, 15 km dalla svincolo per Pizzo dell'autostrada SA-RC e circa 20 Km dalla stazione ferroviaria, dall' aeroporto e dallo svincolo di Lamezia Terme.

La parte antica dell'abitato, situata sul fianco destro del torrente Turrina, si diparte dal ciglio del sovrastante terrazzo costituito dal Piano delle Aie. Nella parte alta notevoli sono i resti di un caratteristico monastero basiliano detto comunemente S. Elia Vecchio.

Il territorio è ricco di campi coltivati a ortaggi, frutta, uliveti, vigneti e boschi, ma è attraversato anche da corsi d'acqua che specie nel periodo invernale rendono il territorio, in particolare quello del capoluogo, soggetto a frane e smottamenti che richiedono interventi di consolidamento. La sua economia si basa prevalentemente sull'agricoltura e l'allevamento.

L'agricoltura collinare tradizionale, che produce ottimo olio di oliva e vino esclusivo e pregiato, affianca le colture specializzate nella piana (Vivai orto-frutta fiori ecc.).

L'artigianato, un tempo fiorente, vive ancora nel settore tradizionale della tessitura con larga e pregiata produzione di scialli, coperte e biancheria da corredo lavorati ancora con antichi telai a mano da espertissime "maestre". Di particolare valore sono i corredi da sposa che le ragazze impreziosiscono con finissimi lavori di ricamo, che richiedono pazienza e perizia e, in più, un gusto che ha sapore d'altri tempi quando era ancora diffusissimo l'allevamento del baco da seta e le stoffe che vi si producevano godevano di grande rinomanza non soltanto in Calabria.

L'intero territorio del Comune ha una chiara vocazione turistica.

Economia, Commercio ed Occupazione

L'economia di Curinga si basa prevalentemente sull'agricoltura e l'allevamento. Il Territorio del Lametino rappresenta la zona di produzione della DOP Lametia che comprende in parte i confini amministrati dai comuni di Curinga, Filadelfia e Francavilla Angitola (in parte), Lamezia Terme, Maida, San Pietro a Maida, Gizzeria, Feroletto Antico e Pianopoli. L'agricoltura, l'olivicoltura e l'attività florovivaistica in particolare rappresentano, anche visivamente, gli unici insediamenti imprenditoriali del territorio. Vi sono realtà produttive che dimostrano l'ottenimento di buone performance di reddito e profitto.

Tuttavia occorrerebbero azioni innovative volte alla:

- programmazione della produzione (dal punto di vista quantitativo e qualitativo);

- partecipazione alla gestione delle crisi di mercato riduzione dei costi di produzione e stabilizzazione dei prezzi all'origine;
- promozione di tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e dei processi di rintracciabilità alimentare;
- azioni di tecnologie innovative e realizzazione di interventi di logistica accesso a nuovi mercati.

In tale contesto si ritiene possa essere efficace l'azione di stimolo delle Amministrazioni locali, che nello scenario socio-economico possano muoversi quali attori principali a promuovere azioni di sviluppo del territorio. La conoscenza delle peculiarità e delle tradizioni produttive, l'eccellenza dei prodotti impone una intensa attività di animazione e di sollecitazione di tutti gli operatori di settore a creare le giuste sinergie al fine di valorizzare le loro produzioni, attraverso una visione collettiva che renda strategica la loro presenza sui mercati;

Industria

Nel Comune di Curinga è attiva la SICMA, industria di lavorazione del ferro dedita alla produzione di scuotitori di alberi di ulivo che esportano in varie parti del mondo.

Istruzione –cultura

Nel Comune Curinga sono presenti le seguenti scuole:

- Scuola dell'infanzia: 02, di cui 01 a Curinga centro e 01 ad Acconia;
- Scuola Primaria: 02, di cui 01 a Curinga centro e 01 ad Acconia;
- Scuola Secondaria di Primo Grado: 02, di cui 01 a Curinga centro e 01 ad Acconia. E' presente, altresì, l'Asilo Nido Comunale e la Casa di Riposo per anziani.

Per l'arricchimento culturale è presente la Biblioteca Comunale, di prestigiosa tradizione.

Imprese operanti e Commercio

Il territorio cittadino possiede una spiccata vocazione agricola vivaista, favorita dalla posizione geografica della frazione di Acconia attraversata da un'importante arteria di comunicazione, la S.S.18. Curinga ha inoltre un tratto di costa lungo ben 5 Km, su cui vi sono ubicati alcune strutture turistiche – alberghiere, tra cui il “ Falkensteiner Club funimation Garden”, che annualmente nella stagione estiva registra migliaia di turisti provenienti soprattutto dall'estero.

Curinga, pur facendo parte dell'hinterland del comune di Lamezia Terme, non subisce in modo rilevante le influenze negative di criminalità proprie del territorio, risultando essere comunque una comunità laboriosa, che cresce economicamente autonomamente grazie all'operosità di tanti piccoli imprenditori agricoli dediti alla coltivazione, lavorazione e trasformazione delle olive , dell'uva e delle fragole nonché alla attività florovivaista molto intensa. Curinga sembrerebbe non contagiata dal malaffare legato ai traffici propri della 'ndrangheta lametina.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Si distingue tra organi di indirizzo politico ed apparato burocratico, come di seguito:

Gli Organi Istituzionali

Il Consiglio, la Giunta, il Sindaco sono gli Organi di Governo del Comune: a loro spettano i poteri di indirizzo e di controllo politico- amministrativo.

Il Sindaco

Il Dott. Elia Carmelo Pallaria è stato eletto Sindaco del Comune di Curinga nelle consultazioni elettorali del 14 e 15 maggio 2023. Il Sindaco rappresenta la comunità e l'Amministrazione Comunale. E' l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune.

Il Sindaco, quale ufficiale del governo, svolge i compiti affidatigli dalla legge e dallo Statuto del Comune di Curinga e in particolare adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità, igiene, edilizia e polizia locale per prevenire ed eliminare gravi pericoli all'incolumità dei cittadini e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali attribuite al Comune.

La Giunta Comunale

La Giunta Comunale di Curinga è composta dal Sindaco, che la presiede, e da n. 4 Assessori, ognuno con una o più deleghe:

1. Dott. Elia Carmelo Pallaria – Sindaco;
2. Ing. Salvatore Pellegrino: Vice-Sindaco nonché Assessore con delega nelle seguenti materie: Protezione civile; Attività produttive – SUAP; Commercio e artigianato; Fiere e mercati; Turismo; Edilizia sociale; Manutenzioni; Viabilità; Mobilità e trasporti; Polizia locale; Rapporti con i comuni ed altri enti istituzionali; Personale;
3. Dr. Arcangelo Franco Giampa' Assessore con delega nelle seguenti materie: Agricoltura; Ambiente; Territorio e Decoro urbano; VerdePubblico; Piano delle Alienazioni e problematiche connesse agli Usi Civici (regolarizzazione, pratiche “terraggera”, legittimazione/affrancazione di terreni.);
4. Avv. Sara Mazzotta con delega nei seguenti settori: Cultura; Beni archeologici, storici e monumentali; Centro Storico; Biblioteca; Museo del territorio; Studio ed analisi del contesto territoriale ed elaborazione di progettualità finalizzate alla valorizzazione delle frazioni collinari; Contenzioso; Esame dello Statuto e dei regolamenti dell'Ente al fine di eventuali aggiornamenti e/o modifiche e redazione di proposte, in collaborazione con i diversi assessori, di nuovi eventuali atti regolamentari volti a disciplinare specifiche materie;
5. Rag. Laura Panzarella con delega a: Pubblica Istruzione e servizi attinenti; Rapporti con la scuola; Politiche Sociali afferenti all'infanzia (Asilo nido e scuola materna); Politiche sociali afferenti gli anziani, i meno abbienti, gli invalidi Civili ed inabili; Politiche Giovanili; Pari opportunità; Politiche per l'integrazione (Coordinamento Progetto SAI);

Il Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e da 12 Consiglieri Comunali:

- a) Maggioranza Consiliare: Panzarella Laura, Pellegrino Salvatore, Pallaria Domenico Maria , Maiello Antonio, Perugini Margherita, Mazzotta Sara, Giampà Arcangelo Franco, Pacileo Angelo.
- b) Minoranza Consiliare: Sorrenti Roberto, Frijia Giuseppe, Calvieri Veneranda, Maiello Patrizia Giovanna.
- c) Presidente del Consiglio: Perugini Margherita

Struttura Organizzativa

L'organizzazione del Comune di Curinga è articolata in Aree, servizi ed uffici.

In esecuzione della deliberazione di G.C. n. 12 del 23/01/2025 avente ad oggetto: “**RIDEFINIZIONE DELL’ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL’ENTE. APPROVAZIONE IN VIA SPERIMENTALE DELLA NUOVA MACROSTRUTTURA E RELATIVO FUNZIONIGRAMMA.**”, si è proceduto ad articolare la struttura organizzativa del Comune di Curinga in n.06 Aree come di seguito:

AREA AMMINISTRATIVA/AFFARI GENERALI

1. (Servizi: segreteria generale, demografici, culturali/istruzione, Politiche giovanili/sport/Turismo, Servizi sociali/ Welfare locale)

2. AREA FINANZIARIA

(Servizi: programmazione, bilanci e contabilità, Personale parte economica, Partecipazioni societarie).

3. AREA TRIBUTI/ PERSONALE PARTE GIURIDICA/ ECONOMATO

(Servizi: Tributi, Personale parte giuridica, Economato e Provveditorato).

4. AREA TECNICA- SETTORE: LAVORI PUBBLICI

(Servizi: lavori pubblici, Protezione civile).

5 AREA TECNICA- SETTORE URBANISTICA E SERVIZI /EDILIZIA

PRIVATA/PATRIMONIO/ MANUTENZIONI

(Servizi urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio e Manutenzioni, Servizi ambientali, Servizi a rete e Servizi cimiteriali).

3. AREA POLIZIA LOCALE

(Servizi Polizia locale/ anagrafe canina e randagismo/ Commercio e S.U.A.P.).

La dotazione organica come risultante, da ultimo, dalla deliberazione di G.C. n.103 del 14/11/2023, è costituita da n. 33 posti; attualmente sono in servizio n.21 dipendenti a tempo indeterminato ed altresì, altre tre unità a tempo determinato di cui n.2 in servizio giusta convenzione ex art.23 del vigente CCNL comparto Enti locali sottoscritto in data 19/11/2022 ed art.1, comma 124 della legge n.145 del 2018, entrambe collocate nell' Area LL.PP./Edilizia Privata/Manutenzioni, una con il profilo di istruttore e l'altra con il profilo di funzionario di EQ e responsabile di Area, ed una terza unità giusta convenzione ex art.23 del vigente CCNL comparto Enti locali sottoscritta con il comune di Santo Stefano in Aspromonte collocata nell'Area Finanziaria con il profilo di funzionario di EQ e responsabile di Area.

Al vertice della struttura organizzativa si trova il Segretario Comunale, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente: coordina i Responsabili di Area del Comune perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; svolge funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del Comune;

La responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica di ogni Area è attribuita ad un Responsabile di Area, Titolare di Posizione Organizzativa (P.O.) che la esercita mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

ORGANISMI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comune di Curinga con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 03.06.2015 ha confermato il mantenimento delle quote di partecipazioni nelle seguenti società che supportano l'Ente nel raggiungimento delle finalità istituzionali:

1) Lamezia Multiservizi S.p.A. a totale partecipazione pubblica con sede in Lamezia Terme (CZ) – via della Vittoria, s.n.c.: quota posseduta 0,82 %;

2) Lamezia Europa S.p.A. con sede in Lamezia Terme in zona industriale ex Sir: quota posseduta 0,17% -

mentre con la stessa deliberazione di G.M. ha dismesso la partecipazione alla “Lametia Sviluppo” Società Consortile a Responsabilità Limitata, attualmente in liquidazione, non essendo la stessa più funzionale all'Ente per il perseguimento dei propri fini istituzionali, revocando, conseguentemente, la deliberazione consiliare n. 01/2003, recante ad oggetto la partecipazione del Comune di Curinga alla predetta Società nella quota del 2,86%;...”.

Inoltre l'Ente, con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 30/03/2017 ha provveduto all'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle società partecipate procedendo alla revisione straordinaria delle stesse ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016. In tale delibera si dà atto della partecipazione dell'Ente alla società ASMENET CALABRIA, Soc.cons. a r.l..

Successivamente con delibera di C.C. n.27 del 29/09/2017 avente ad oggetto: *“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175-ricognizione partecipazioni possedute. Integrazione e rettifica alla deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 30/03/2017.”* l'Ente ha provveduto ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016,

prendendo atto che, a seguito della ricognizione straordinaria delle partecipazioni in controllo pubblico, sussistono le condizioni per il mantenimento di tutte le partecipazioni indicate nella deliberazione di C.C. n.11 del 30/03/2017 , ovvero Lamezia Multiservizi S.p.A., Lamezia Europa S.p.A., ASMENET CALABRIA, Soc.cons. a r.l...

In merito alle singole partecipazioni societarie si evidenzia quanto segue:

LAMEZIAMULTISERVIZI

Il Comune di Curinga è socio della Lamezia Multiservizi S.p.A., possedendo una quota societaria pari allo 0,82% . La partecipazione nella predetta Società, che è una società di capitali a totale partecipazione pubblica, è stata disposta con deliberazione di C.C. n.32 del 2000 in esecuzione dell'ordinanza n. 1076 del 19 luglio 2000 con la quale il Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Calabria ha individuato nella Società di che trattasi il soggetto unitario per la gestione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in tutti i Comuni del Sotto-ambito "Lamezia", tra i quali è compreso, appunto, il Comune di Curinga.

Questo Ente ha affidato, per oltre un decennio, alla Lamezia Multiservizi spa la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti differenziati. L'Ente attualmente, però, non eroga alcun servizio pubblico attraverso tale società partecipata. Alla luce di ciò si dovrà valutare la necessità del mantenimento della partecipazione societaria nella Lamezia Multiservizi S.P.A e la sua rispondenza al perseguimento degli scopi istituzionali del comune.

LAMEZIAEUROPAS.p.A.

Questo Ente, in virtù della deliberazione consiliare n. 98/1998 è socio della Società Consortile per Azioni denominata “Sviluppo Area ex Sir”, avente per oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area ex Sir di Lamezia Terme nel quadro dell'utilizzo delle risorse rivenienti dai fondi nazionali di cui alla Legge n. 236/1993, alle Leggi nn. 488/1992 e 341/1995 e di altre normative regionali, nazionali e comunitarie, nonché in genere il rilancio e lo sviluppo economico e sociale di Lamezia Terme e del suo comprensorio. Il capitale sociale della Società consortile era fissato, nell'Atto Costitutivo, in Lire 20.000.000, suddiviso in 20.000 azioni del valore nominale di Lire 10.000 cadauna. In particolare, il Comune di Curinga risulta socio per una quota pari allo 0,07%.

Gli organi della Società consortile sono: a) L'Assemblea dei soci consorziati; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Collegio Sindacale; d) il Comitato Tecnico.

Col tempo la Società consortile si è trasformata in una società di capitali ossia “Lamezia Europa S.p.A.”, a maggioranza prevalentemente pubblica, con un capitale sociale di 3,5 milioni di Euro interamente versato, un patrimonio netto di 4 milioni di Euro, una compagine societaria costituita da n. 26 soci, tutti soggetti promotori del Patto Territoriale del Lametino.

Dal 1997 la Lamezia Europa S.p.A. ha operato nell'ambito della propria *mission* istituzionale, del ruolo assegnatogli dai suoi azionisti e delle Direttive indicate nell'Accordo di Programma del 2000.

Con L.R. n. 42 del 02 agosto 2013 la società LameziaEuropa S.p.A. è diventata una delle otto società responsabili di Patti Territoriali, formalmente riconosciuta dalla Regione Calabria quale “Agenzia di Sviluppo Locale”.

Per la Regione Calabria le Agenzie di Sviluppo Locale avranno lo scopo di promuovere lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale, di qualificare le competenze e le risorse umane e di accrescere la competitività e l'attrattività dei territori di riferimento, valorizzando i sistemi produttivi locali in piena sinergia con gli strumenti della programmazione regionale e territoriale. In qualità di Agenzia di Sviluppo Locale LameziaEuropa S.p.A., insieme alle altre Società dei Patti Calabresi, potrà svolgere un nuovo ruolo nell'ambito del POR Calabria 2014/2020 anche mediante un coinvolgimento diretto dei Patti attraverso i Tavoli Istituzionali del partenariato in considerazione della consolidata esperienza per l'attività di animazione dello sviluppo locale svolta, le relazioni instaurate tra i vari soggetti dello sviluppo locale, la capacità di cooperazione ed integrazione istituzionale che ha portato alla definizione delle opportunità e delle esigenze di sviluppo dei vari ambiti territoriali interessati attraverso i PISL, i Piani regionali per il Lavoro, i Poli Tecnologici ed i Distretti per la ricerca applicata.

Alla luce del disposto di cui alla Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), si evidenzia che LameziaEuropa rientra tra quelle Società indicate al punto b) del comma 612, avendo una struttura operativa molto snella costituita da tre persone a fronte di un C.d.A. composto da n. 5 membri per il quale non sono previsti emolumenti. Nel corso degli anni si è proceduto ad agevolare l'esodo anticipato per n. 3 ex custodi Sir, necessariamente assunti in base alla gara del dicembre 2000, e non si sono effettuate ulteriori assunzioni in un'ottica di salvaguardia degli equilibri gestionali.

In quanto correlata al raggiungimento di scopi istituzionali, la LameziaEuropa S.p.A. è stata mantenuta dall'organo consiliare come società partecipata da questo Ente.

ASMENET CALABRIA

L'Asmenet Calabria è una Soc. cons. a r.l., con sede in Via Giorgio Pinna, 29 Lamezia Terme (CZ), Tel. 0968.412104 Fax 0968.418792, E-mail: calabria@asmenet.it, C.F./P.Iva: 02729450797.

L'OGGETTO SOCIALE è il seguente: Servizi ai comuni aggregati e alle altre pubbliche amministrazioni residenti sul territorio; servizi gratuiti ai cittadini e alle imprese; servizi a consumo ai cittadini e alle imprese; interscambio delle informazioni e condivisione delle competenze amministrative e gestionali; organizzazione della domanda e coordinamento amministrativo-gestionale nel settore ICT (acquisti, contrattualistica, procedure); promozione e coordinamento di progetti di innovazione e di e-gov; formazione amministrativa e tecnica ed aggiornamento normativo; servizi infrastrutturali (certificazione, autenticazione, protocollo, connettività, provisioning, etc.); web farming e manutenzione di servizi web per conto dei comuni ed eventualmente altri enti pubblici; coordinamento di funzioni di interscambio e di cooperazione applicativa; erogazione di servizi applicativi specifici in asp; produzione informativa, reportistica, studi; altri servizi inerenti il settore della PA anche attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di attività svolte da terzi.

La QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE è pari a € 675,00.

La partecipazione societaria in questa società è stata mantenuta dall'Ente in quanto l'oggetto sociale della stessa è connesso alle finalità istituzionali dell'Ente. Inoltre è prevista la compensazione della sottoscrizione della quota societaria, come sopra individuata, con prestazione di servizi per i soci.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 e dal rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza, valutazione e merito".

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, di norma entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio di norma entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio di norma entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Indirizzi ed obiettivi strategici

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/06/2023 sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Partendo dalla descrizione delle missioni e dei programmi e prendendo come punto di riferimento il programma di mandato di cui alla citata deliberazione indichiamo qui di seguito gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Obiettivo strategico: *Trasparenza, comunicazione e partecipazione attiva dei cittadini alle attività dell'ente anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Inoltre l'Amministrazione intende promuovere l'istituzione di Consulte comunali per aree tematiche.*

Programma 2 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione

delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivo strategico: *L'Amministrazione comunale, unitamente al percorso di risanamento finanziario dell'Ente avviato sin dall'insediamento, intende migliorare la gestione delle entrate comunali attraverso interventi di ottimizzazione della percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda, la valorizzazione del patrimonio immobiliare del comune mediante l'attuazione del piano delle alienazioni e il recupero delle entrate tributarie dell'ente riferite ad annualità pregresse. Funzionale a tale obiettivo è l'approvazione, al momento in via sperimentale, della nuova macrostruttura dell'Ente con delibera di G.C. n. 12 del 23/01/2025 che prevede l'istituzione di un'Area organizzativa dedicata ai tributi, alla quale viene demandata la gestione dei tributi comunali e delle partecipazioni a imposte statali oltre che i seguenti compiti: Gestione entrate extra-tributarie affidate al servizio; Gestione ruolo terraggera; Gestione Imposta soggiorno; T.O.S.A.P., imposta pubblicità e pubbliche affissioni (accertamento e liquidazione del tributo); passi carrabili; ruolo luci votive; predisposizione regolamenti e tariffe di competenza; Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria; Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate; Gestione dei ruoli per la riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie; Rapporti con i concessionari di riscossione; Concessioni e riscossioni relativi alla gestione del Canone Unico Patrimoniale; Attività informativa; Gestione contenzioso tributario; Insinuazione nelle procedure fallimentari; Predisposizione regolamenti in materia di entrate e tributi locali e politiche tariffarie; Iniziative e attività di controllo finalizzata alla lotta all'evasione fiscale (con l'ausilio di tecnici e agenti di polizia municipale).*

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivo strategico: *Sarà avviato uno studio per la valutazione/convenienza di un processo di razionalizzazione del sistema delle manutenzioni correnti al fine di ottimizzarne i costi e il livello qualitativo degli interventi, con eventuale esternalizzazione di alcuni servizi.*

programma 6 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di

servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Obiettivo strategico: *assicurare un grande impulso all'innovazione tecnologica ed alla digitalizzazione mediante le risorse appositamente destinate all'Ente dal PNRR, nell'ambito del quale particolare importanza rivestono la digitalizzazione degli atti amministrativi e la creazione di un sito internet specialistico finalizzato all'attività di promozione del marketing turistico, che costituisce uno degli elementi principali del programma elettorale dell'Amministrazione, insediatasi il esito alle consultazioni elettorali del 14/15 maggio 2023.*

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Programma 10

RISORSE UMANE

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali;

per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivo strategico: *concludere le procedure concorsuali avviate sul finire dell'anno 2024 e tutte le altre forme di reclutamento di personale per mettere gli uffici in grado di funzionare, con nuovo personale qualificato e con maggiori professionalità gestionali, al fine di garantire ai cittadini servizi migliori e più celeri.*

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma

1 Uffici

giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivo strategico: *Politiche per assicurare la sicurezza dei cittadini sul territorio. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di tentare di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei cittadini tramite la conoscenza del territorio e la valutazione tecnica delle singole*

situazioni in collaborazione anche con le forze dell'ordine presenti a livello territoriale. Gli interventi programmati consistono nell'intensificazione dell'attività di controllo nonché nell'attivazione di sistemi di video sorveglianza ed, altresì, nel potenziamento di strumenti di prevenzione, controllo e deterrenza quali per es. i dispositivi di rilevazione automatica della velocità debitamente omologate dal competente Ministero (autovelox), al fine di assicurare una più accurata vigilanza e controllo del traffico veicolare sul territorio ed in particolare in quelle zone ove si riscontra una maggiore indice di pericolosità per la pubblica incolumità a causa della velocità degli autoveicoli transitanti non sempre rispettosa de limiti di legge.

Obiettivo strategico: Un paese sicuro perché solidale

Il controllo del territorio ha bisogno del supporto alle istituzioni preposte, affinché siano dotate di personale, mezzi e risorse a loro necessari. Ma è altrettanto necessario promuovere attivamente l'inclusione sociale dei cittadini più fragili e un rinnovato spirito di comunità. Solo un territorio in cui le relazioni tra le persone sono vitali e curate può considerarsi davvero sicuro.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi postdiploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivo strategico: attuazione misure necessarie per migliorare le politiche per la scuola .

L'Amministrazione intende perseguire il miglioramento degli spazi da destinare ad uso scolastico attraverso un uso ottimale delle risorse stanziato nell'ambito dei piani triennali per l'edilizia scolastica e nell'ambito del PNRR finalizzati alla ristrutturazione integrale delle due scuole dell'infanzia presenti nel Comune,

al riefficientamento degli impianti fotovoltaici installati su diversi edifici scolastici e mai entrati a regime, nonché con lavori di manutenzione/completamento delle due palestre scolastiche asservite a due distinti plessi dell'Istituto Comprensivo di Curinga.

Obiettivo strategico: Accompagnare la crescita dei giovani cittadini per costruire un futuro migliore.

I bambini sono i protagonisti del nostro presente e del nostro futuro. Per questo è necessario aiutarli a crescere nella cultura dei beni comuni, perché possano essere cittadini responsabili e solidali. Scuola e famiglia sono un imprescindibile punto di partenza perché hanno un ruolo centrale ed insostituibile per la formazione dei più giovani.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico..

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa

allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese perspecifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivo strategico: *La cultura come strumento di crescita e di partecipazione per una vita di qualità. La cultura deve essere intesa quale elemento cardine per la crescita della nostra comunità. La politica culturale, inoltre, dovrà concentrarsi sui servizi da offrire al pubblico come ad esempio la biblioteca che dovrà essere integrata nelle sue dotazioni informatiche e multimediali, creando una postazione per il collegamento degli utenti ad internet. A tal fine l'Amministrazione comunale con delibera di G.C. n. 18 del 30/01/2025 ha formulato atto di indirizzo al Responsabile dell'Area Amministrativa/Affari Generali per presentare l'istanza di partecipazione all'avviso pubblico "Misure di sostegno per Biblioteche e Archivi storici pubblici e privati Annualità 2024", a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) Programmazione 2021-2027, con il quale la Regione Calabria intende tutelare, conservare, promuovere e valorizzare le Biblioteche e gli Archivi storici pubblici.*

L'obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovracomunali al fine di elevare l'offerta formativa della propria comunità. A tal fine l'impegno dell'Amministrazione è quello di creare una "Consulta delle Associazioni" così da istituzionalizzare un rapporto diretto fra le molteplici associazioni e l'Amministrazione Comunale. Questa Amministrazione intende porre al centro dello sviluppo territoriale la rivalutazione e valorizzazione dei beni ambientali, archeologici e architettonici presenti sul nostro territorio attraverso l'inserimento dello stesso in circuiti locali e nazionali operanti nel settore turistico, tale da ampliare e amplificare la conoscenza degli stessi. La valorizzazione dei Beni Culturali in genere significa alla fine valorizzazione dell'intero territorio. Particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione di iniziative di promozione del "nostro" platano, splendido esemplare di albero millenario inserito in uno dei percorsi del FAI (Fondo Ambiente Italiano), già vincitore del concorso "Albero italiano 2020" e secondo classificato all'European Tree of the Year 2021, concorso organizzato dalla Environmental Partnership Association (Epa) , volto a premiare l'albero europeo dell'anno 2021, non già l'albero più bello, ma quello con una storia, un esemplare radicato nella vita e nel lavoro delle persone e la comunità che lo circondano.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivo strategico: Politiche giovanili e promozione dell'attività sportiva

L'Amministrazione Comunale si propone di mantenere attive le politiche di promozione della pratica sportiva dedicando attenzione alle varie discipline, sia rilanciando una concezione amatoriale dello sport, sia incentivando le società e i gruppi operanti sul territorio e specificamente dediti all'attività giovanile e di avviamento allo sport. Si porrà un'attenzione particolare alla riqualificazione degli impianti sportivi esistenti che necessitano di interventi manutentivi. L'Amministrazione intende formare un registro delle Associazioni Sportive Dilettantistiche, coinvolgendole come attori partecipanti delle scelte strategiche dell'Amministrazione nello specifico settore e come laboratori di idee e progettualità. Inoltre, con riferimento al bando del Servizio Civile Universale 2024, emanato dal Dipartimento per le Politiche Giovanile ed il Servizio Civile Universale (DPGSCU) l'Amministrazione comunale intende offrire un'opportunità ai giovani per impegnarsi in attività di volontariato nell'ambito della tutela e valorizzazione della biodiversità e dello sviluppo sostenibile, attraverso il potenziamento delle competenze STEAM e degli strumenti di green economy, due temi centrali nel dibattito sulle politiche per lo sviluppo sociale ed economico del pianeta. Nello specifico il progetto di Servizio Civile proposto dal Comune di Curinga con l'Associazione Futura – Centro Studi Politici, Culturali, Economici, Sociali e Giuridici, s'intitola "Il futuro dell'Ambiente" e prevede l'impiego di n.6 volontari.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti

finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivo strategico: Piano di sviluppo delle risorse ambientali, archeologiche, storico-culturali e delle tradizioni.

L'Amministrazione intende promuovere un Piano di Sviluppo per l'avvio di un percorso di riqualificazione e valorizzazione degli elementi di eccellenza esistenti nel nostro territorio, per potenziarli integrandoli in un ambito territoriale che vada oltre i confini del comune, per inserirsi in un comprensorio più ampio (litorale da Nocera a Pizzo sulla costa ed i paesi limitrofi all'interno). Questo piano, da alimentare da un punto di vista finanziario su specifici programmi comunitari, nazionali e regionali contempla, tra l'altro:

-l'impostazione di progetto organico di recupero e valorizzazione del Centro Storico. Nel corso degli ultimi decenni il dibattito sullo sviluppo urbano si è focalizzato su dinamiche volte a ridare un valore ed un significato urbanistico, sociale ed economico ai centri cittadini. Questa tendenza, favorita dalle linee guida stabilite dall'UE, si sta diffondendo anche nel nostro paese dove sempre più prende piede il concetto di "rigenerazione urbana". Rigenerare in questo senso significa non solo tutelare e recuperare un patrimonio edilizio preesistente, ma anche, e soprattutto, ridisegnare gli spazi fisici e intervenire sul tessuto sociale, culturale ed ambientale adottando un approccio basato sulla sostenibilità, sull'inclusione sociale e sull'innovazione. In questo contesto bisogna affrontare un serio problema di copertura finanziaria degli interventi strutturali esplorando tutte le opportunità derivanti da programmi comunitari, nazionali e regionali, mettendo contestualmente in atto azioni per migliorare, anche da un punto di vista commerciale e artigianale, l'accoglienza e la fruibilità del centro storico, verificando la praticabilità di misure di promozione e di agevolazione fiscale e tariffaria degli esercizi commerciali. Parte integrante della strategia di recupero e valorizzazione del centro storico è anche l'approccio di favorire una forte collaborazione pubblico-privato, promuovendo modelli integrati e partecipativi con le organizzazioni produttive, imprese profit e non profit e le loro organizzazioni;

-l'attivazione del Piano spiaggia privilegiando l'aspetto naturalistico preservando la nostra costa da insediamenti che prevedano la cementificazione selvaggia, non escludendo però in alcune zone l'insediamento di operatori specializzati nel settore turistico alberghiero che rispettino i parametri assegnati;

la ripresa e l'accelerazione del progetto per la valorizzazione delle Terme Romane (uniche, in tutta la Calabria, per il fatto di conservare la struttura fino a quasi l'altezza della copertura). Assieme al Platano si tratta del monumento con la forza evocativa ed attrattiva più importante di Curinga. Occorre accelerare la chiusura dell'attuale fase di lavori (che ha subito un inaccettabile ritardo in questi ultimi 5 anni) e attivarsi da subito – anche in ragione delle evidenze emerse durante le indagini archeologiche – per il reperimento di nuovi fondi che consentano ulteriori scavi per riportare alla luce quanto più possibile del Complesso Termale, completare il percorso che consentirà di mettere in sicurezza l'area archeologica e renderla pienamente fruibile e offrire attraverso le tecniche 3D (già usate per siti archeologici in parte crollati ed in parte esistenti) una visione integrale delle Terme attraverso una lettura tridimensionale dell'intero sito;

-l'adeguata valorizzazione del platano di "Vrisi" e del contiguo monastero Basiliano di S. Elia (in sinergia con l'Ente proprietario – Confraternita del Carmelo). Il Platano di Vrisi è un monumento strepitoso, cattedrale della natura e segno visibile della nostra grande storia; la recente visibilità di cui ha goduto determina ancora oggi l'arrivo di visitatori che lo raggiungono ma sono del tutto inconsapevoli delle connessioni che questo grande albero ha con Curinga;

-la valorizzazione culturale della lunga storia della Chiese e dei palazzi storici, I rilancio del ruolo della Pro Loco come soggetto che facilita il coordinamento tra le associazioni e la progettazione integrata del calendario degli eventi turistici, ricreativi, sportivi del Comune.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivo strategico: Politiche per la casa

Al fine di rivitalizzare la parte storica del paese, restituendola alla sua funzione storica di centro propulsivo di vita, di cultura ed attività, l'obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di favorire anche l'insediamento abitativo di famiglie (in primis giovani coppie o famiglie disagiate), nel centro storico, economizzando, attraverso il coinvolgimento dei privati, i costi di recupero, di risanamento, restauro, riqualificazione urbana e messa in sicurezza degli immobili interessati e riducendo nel contempo la cementificazione del territorio. [Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente](#)

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento

dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materialiche riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivo strategico: Politiche per uno sviluppo sostenibile e di tutela ambientale

Nell'ambito dei servizi ambientali s'intende proseguire nel perseguimento dell'obiettivo di miglioramento del servizio della raccolta dei rifiuti.

Inoltre l'Amministrazione intende impegnarsi per la risoluzione dell'annosa questione delle risorse idriche.

In particolare s'intende procedere ad una rivisitazione di alcune progettualità avviate ma non concluse, valutando la possibilità di realizzare iniziative riguardanti il territorio a valle (Acconia di Curinga, Romatisi e contrada Turrina) che presentano sufficienti indici di fattibilità tecnico/finanziaria.

A tal fine si procederà alla razionalizzazione ed ottimizzazione del sistema idrico esistente, con la creazione di serbatoi di più adeguata capienza e sostituzione, nei limiti delle disponibilità finanziarie, dei tratti della condotta che presentano maggiori criticità.

L'Amministrazione presenterà all'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria (Arrical) il piano economico finanziario (PEF) relativo al servizio idrico 2025 c che dovrà essere validato dalla predetta Autorità prima di essere sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale.

Obiettivo strategico: L'ambiente è la nostra principale ricchezza.

Curare e valorizzare la bellezza del paesaggio significa migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini ed aumentare l'interesse turistico della zona, con positive ricadute economiche su tutto il territorio.

Obiettivo strategico: Tutelare l'ambiente per abitare un paese vivibile.

I cambiamenti climatici in corso espongono il nostro territorio al rischio di eventi estremi (in particolare alluvioni e incendi boschivi) rispetto ai quali sono necessari sia interventi di prevenzione sia piani particolareggiati di emergenza.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione

delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

[Obiettivo strategico: Politiche per il miglioramento della viabilità automobilistica e della sicurezza stradale](#)

Particolare attenzione verrà rivolta alla manutenzione delle strade del territorio. Inoltre l'Amministrazione si impegna al rifacimento del manto stradale di collegamento fra la frazione San Salvatore e la località Giuliano che conduce a Curinga ed alla revisione dell'impianto di illuminazione delle frazioni Zecca, Centone, Ciciari, interventi questi ultimi ormai indilazionabili. L'Amministrazione ha inoltrato alla Regione Calabria richieste di contributi finanziari finalizzati alla tendenziale copertura del sistema di illuminazione su tutti gli insediamenti abitativi extraurbani.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo

della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione. **Obiettivo strategico: Miglioramento del funzionamento delle attività di soccorso e di superamento delle emergenze**

L'Amministrazione comunale intende intervenire con azioni di supporto logistico e economico, attraverso la verifica ed il potenziamento degli strumenti ed attrezzature in dotazione alle Associazioni e ai Gruppi che operano nel settore.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire

la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivo strategico: I servizi sociali, strumento di equità e di promozione umana.

La gestione associata insieme ai comuni dell'ambito territoriale di Lamezia Terme delle funzioni relative ai servizi socio-assistenziali, in ottemperanza alla legge regionale n.23/2003 e DGR 449/2016 che individua il piano di zona quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio- sanitari, va rafforzata poiché solo in tal modo si può assicurare il mantenimento di un welfare sostenibile.

In questo contesto, nel mese di giugno 2023 è stata rinnovata la Convenzione con il Piano di Ambito che prevede come capofila il Comune di Lamezia Terme e nel corso di diverse conferenze dei Sindaci del distretto sono state prese importanti decisioni riguardanti il potenziamento dell'Ufficio di Piano (attraverso l'assunzione di personale esperto) al fine di implementare l'azione di programmazione, gestione e rendicontazione dei Fondi. È stata inoltre richiesta da parte dei sindaci la proroga dei contratti in essere per l'impiego di assistenti sociali nei vari Comuni. Si ritiene, infatti, che tale figura specialistica sia indispensabile non solo per garantire lo svolgimento del servizio di segretariato sociale finalizzato ad offrire, in taluni giorni prestabiliti, uno spazio di ricevimento del pubblico per dare informazioni sui requisiti esulla procedura di accoglimento d'istanza o di accesso a particolari servizi di assistenza. L'Amministrazione intende altresì implementare e mantenere su standard adeguati il servizio di asilo nido e migliorare i servizi della casa di Riposo per anziani Maggiore Perugino; inoltre l'Amministrazione, che ha già inoltrato apposita richiesta di finanziamento per l'affidamento della redazione del Piano per l'Eliminazione della Barriere Architettoniche, intende procedere, una volta acquisito il documento progettuale, alla pianificazione, nei limiti delle risorse disponibili, all'esecuzione degli interventi necessari all'eliminazione delle problematiche connesse alla mobilità dei disabili, nonché alla realizzazione di interventi finalizzati all'inclusione degli stessi nella pratica di attività ludico sportive.

L'Amministrazione, inoltre, nei limiti delle risorse disponibili sul capitolo fondi per le infrastrutture sociali, intende pianificare interventi di miglioramento dell'asilo nido comunale ai fini dell'accreditamento istituzionale della struttura.

Il Comune di Curinga, in qualità di capofila dell'Associazione dei comuni di Curinga e Cortale, gestisce, quale soggetto subentrante all'Unione dei Comuni "Monte Contessa", per il triennio 2021-2023 un progetto SAI (ex SPRAR/SIPROIMI), per il tramite di una cooperativa sociale, ente attuatore, relativo all'accoglienza di 45 titolari di protezione internazionale. L'Amministrazione intende proseguire il citato progetto finalizzato a fornire servizi di accoglienza per i richiedenti ed i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, che produce ricadute positive, sia in termini economici che sociali, sul territorio comunale. A tal fine è in atto la procedura di gara per l'individuazione del nuovo soggetto attuatore per gli anni 2025 e 2026.

Gli aspetti legati alla socialità sono di importanza capitale e vanno affrontanti con il coinvolgimento effettivo e la partecipazione delle Istituzioni e Associazioni già esistenti oltre che delle famiglie, al fine di creare una "rete" di servizi coordinati, efficaci e radicati sul territorio.

Sotto il profilo del partenariato pubblico/privato l'Amministrazione intende intraprendere un percorso finalizzato alla creazione di una consulta aperta a tutte le associazioni ed a cittadini che, vivendo in prima persona i problemi della disabilità, possano dare un contributo di idee e progettualità dedicate e individualizzate, anche attraverso l'istituzione di organismi del cosiddetto "terzo settore".

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”.

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivo strategico : progetto per la realizzazione di una Casa di Comunità.

Nell'ambito del PNRR è stato inserito il progetto di realizzazione, nel Comune di Curinga, di una Casa della Comunità, con un finanziamento di 1.650.000 euro. La Casa della Comunità deve diventare lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti sul territorio, in particolare ai malati cronici.

La struttura costituirà il punto di riferimento continuativo per la popolazione, anche attraverso un'infrastruttura informatica, un punto prelievi, la strumentazione polispecialistica, e ha il fine di garantire la promozione, la prevenzione della salute e la presa in carico della comunità di riferimento. Tra i servizi inclusi è previsto, in particolare, il punto unico di accesso (PUA) per le valutazioni multidimensionali (servizi sociosanitari) e i servizi dedicati alla tutela della donna, del bambino e dei nuclei familiari secondo un approccio di medicina di genere. Potranno inoltre essere ospitati servizi sociali e assistenziali rivolti prioritariamente alle persone anziani e fragili, variamente organizzati a seconda delle caratteristiche della comunità specifica.

Sebbene la realizzazione dell'opera sia demandata all'ASP competente il Comune non può limitarsi ad assistere da spettatore passivo. E' necessario, invece, interagire costantemente con tutti gli attori istituzionali coinvolti nel procedimento per evitare che la struttura diventi l'ennesima cattedrale nel deserto e affinché la stessa sia in grado di erogare tutti i servizi previsti, soprattutto quando si tratterà di procedere alla ricollocazione e ridefinizione delle sue competenze all'interno dell'attività del distretto sanitario ed alla dotazione effettiva del personale medico ed infermieristico, attesa la nota carenza di personale sanitario.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3 Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua

implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e

competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivo strategico: Politiche di sviluppo delle attività produttive territoriali

L'amministrazione, consapevole del fatto che le attività commerciali ed artigianali rappresentano il cuore dell'economia locale, intende non solo salvaguardare tali attività ma anche agevolarne lo sviluppo.

In un'ottica di rivitalizzazione delle vie e delle piazze di Curinga centro, saranno previste agevolazioni tributarie in favore delle attività commerciali e dei pubblici esercizi ubicati nel centro storico.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2 Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi

comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o

sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per

la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione

professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivo strategico: miglioramento delle attività di promozione e di sostegno alle politiche per il lavoro.

Con delibera di Giunta Municipale n. 147 del 22 ottobre 2019 ad oggetto: "Manifestazione d'interesse per la presentazione di percorsi di politiche attive, nelle modalità dei tirocini di inclusione sociale, rivolta agli Enti Pubblici a favore di disoccupati ex percettori di mobilità in deroga della Regione Calabria – D.D.G. n.12824 del 18/10/2019 del Dirigente del Dipartimento LFPS – Settore 04- della Regione Calabria.", l'Ente ha partecipato alla predetta manifestazione di interesse. Attualmente, in esito alla stabilizzazione nel corso dell'anno 2024 di n.3 lavoratori in mobilità in deroga, risultano impegnati in percorsi di politiche attive n.2 lavoratori con riferimento ai quali sono stati avviati i percorsi di stabilizzazione.

Inoltre l'Ente intende approvare i PUC (progetti utili alla collettività) nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, in base ai quali i beneficiari del reddito di inclusione sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla Collettività (PUC) nel Comune di residenza.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivo strategico : Promozione dell'agricoltura

L'agricoltura (unitamente al suo indotto) rappresenta il settore trainante dell'economia del nostro Comune, dove operano numerosissime imprese che hanno voglia di crescere e di innovare per adeguarsi alle nuove logiche del mercato, profondamente cambiate soprattutto per effetto del preponderante ruolo assunto dalla GDO, che a fronte dei vantaggi che può offrire in termini per esempio di collocazione dei prodotti sul mercato e di tempi di pagamento, poiché cerca di calmierare i prezzi, spesso pone il problema della scarsa remunerazione dei produttori.

Per adeguarsi ai principi introdotti dalle politiche comunitarie, inoltre, gli agricoltori devono affrontare una duplice sfida: produrre sempre di più e contemporaneamente proteggere la natura e salvaguardare la biodiversità. Il che richiede una capacità di innovazione continua.

E in una congiuntura economica peraltro complicata dalla grave crisi energetica ed dall'aumento dei costi delle materie prime, tutto questo diventa ancor più difficile.

E se è vero che su queste difficoltà intervengono le politiche di sostegno (PAC) è altrettanto vero che in un quadro così saturo di criticità, è sempre più importante e necessario che le aziende agricole siano supportate dal Comune, nei limiti di quello che è il perimetro delle sue competenze e in collaborazione con altri Enti ed organismi territoriali (Regione, altri Comuni che fanno parte del Distretto Agroalimentare del Lametino e Consorzi di Bonifica (i quali per come previsto da una recente risoluzione della Commissione Agricoltura della Regione, dovrebbero essere oggetto di un radicale intervento di risanamento che li metta in condizione di svolgere le funzioni loro attribuite)

Le azioni dell'Ente Locale devono articolarsi su due principali direttrici:

eliminazione di fattori che influiscono negativamente sull'operatività delle imprese;

iniziative a sostegno specifico dell'imprenditoria agricola.

Con riferimento alla nostra realtà specifica, è necessario:

- ☐ *Promuovere, con ogni azione possibile, una riformulazione della zonizzazione rurale, classificando i terreni del Comune nell'area che naturalmente ed oggettivamente gli compete, e cioè nell'area C - area di sviluppo agricolo (e non area B, come è attualmente). Ciò permetterebbe, tra l'altro, l'adesione del nostro Comune ad un GAL (Gruppo di Azione Locale) con significativi vantaggi in termini di opportunità, per le imprese agricole, di attingere a linee di sostegno e di finanziamento attualmente loro precluse; perseguire l'obiettivo di far rientrare i terreni della fascia a valle del nostro comune, che attualmente ne sono esclusi, nella zona di produzione della cipolla rossa di Tropea IGP. Sono noti a tutti, infatti, i benefici che possono derivare dalla concessione della protezione comunitaria;*
- ☐ *iniziare a pianificare, anche in un'ottica di medio periodo, progettualità finalizzate al miglioramento e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura viaria comunale asservita alle aree ove insistono le imprese e alla definizione delle relative coperture finanziarie;*
- ☐ *continuare il percorso già avviato per il riconoscimento della De.CO. per la commercializzazione dei prodotti tipici del territorio in applicazione del vigente regolamento comunale in materia approvato con deliberazione di C.C. n.1 dell'11/01/2018.*

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivo strategico: *politiche per la razionalizzazione dell'utilizzo delle reti energetiche*

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica

connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale.

Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio.

Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Obiettivo strategico: *Gestione prudente e flessibile del bilancio*

L'amministrazione intende proseguire il monitoraggio delle entrate ed il mantenimento dei fondi in base ai parametri di legge.

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Viene confermato l'inserimento dell'importo del fondo di riserva sulla base del trend storico previsto nel corso degli ultimi anni.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l' "accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione".

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;*
- c) cumulare i vari addendi ed iscrivere la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.*

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Obiettivo strategico: *contenimento del debito*

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. Il Comune si attesta su percentuali inferiori ai limiti massimi sopracitati ed intende procedere secondo politiche di progressivo contenimento del debito.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivo strategico: *gestione oculata dell'anticipazione finanziaria*

Il Comune di Curinga, giusta deliberazione di G.C. n.150 del 17/12/2024, ha autorizzato ai sensi dell'articolo 222 del d.Lgs. n. 267/2000, il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2025 entro il limite massimo dei 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente a quello in corso, pari a Euro 2.675.536,95 . Tale anticipazione di tesoreria sarà attivata su richiesta del Responsabile del Servizio Finanziario e verrà regolata sulla base di quanto previsto dalla convenzione attualmente vigente stipulata con la Banca Credito Cooperativo Centro Calabria, C.F.: 01935780799 e P.IVA: 02529020220, per il quinquennio 01/01/2022- 31/12/2026 .

Missione 99

Servizi conto terzi.

Obiettivo strategico: *Corretta gestione dei fondi per conto terzi*

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

PRINCIPALI PROSPETTI CONTABILI

Si riportano qui di seguito i seguenti prospetti contabili tra i quali si segnalano particolarmente i seguenti:

Entrate per titoli, tipologie e categorie previsioni di competenza triennio 2025 2027;

Riepilogo generale spese per missioni;

Quadro generale riassuntivo 2025/ 2027;

Equilibri di bilancio 2025, 2026 e 2027;

COMUNE DI CURINGA (CZ)

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA 2025 - 2027

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.974.646,72	0,00	3.927.544,25	0,00	3.855.544,25	0,00
1010106	Imposta municipale propria	866.946,13	0,00	866.946,13	0,00	866.946,13	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	459.334,17	0,00	417.531,70	0,00	417.531,70	0,00
1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	335.000,00	0,00	335.000,00	0,00	335.000,00	0,00
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010144	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010148	Tasse sulle concessioni regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	12.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	4.182,51	0,00	4.182,51	0,00	4.182,51	0,00
1010154	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010164	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010177	Addizionale regionale sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	2.282.183,91	0,00	2.278.883,91	0,00	2.206.883,91	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010201	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010202	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010203	Compartecipazione IVA - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010204	Addizionale IRPEF - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010205	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010206	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010299	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010301	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010302	Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010303	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010304	Imposte sostitutive su risparmio gestito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010305	Imposta sostitutiva in materia di conferimenti di aziende, fusioni e scissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010307	Imposte municipale propria riservata all'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010309	Imposta patrimoniale sul valore degli immobili situati all'estero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010310	Imposta sulle riserve matematiche delle imprese di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010311	Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti nel territorio dello	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CURINGA (CZ)

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA 2025 - 2027

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Stato						
1010312	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010313	Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi su plusvalenze da cessione a titolo oneroso di azioni e di altri rapporti partecipativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010314	Imposte su assicurazione vita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010315	Imposta erariale sugli aeromobili privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010318	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010319	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010321	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010322	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010323	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010324	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010325	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010326	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010327	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010328	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanita`	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010329	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010330	Imposta sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010332	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010333	Imposta di registro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010334	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010335	Imposta ipotecaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010336	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010337	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010338	Imposta sugli intrattenimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010345	Tassa sulle concessioni governative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010350	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010356	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010358	Canone radiotelevisivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010362	Diritti catastali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010371	Proventi della vendita di denaturanti e contrassegni di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010372	Proventi vari dei Monopoli di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010374	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010395	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010396	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010397	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010398	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010399	Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010402	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010403	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010404	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010408	Tributo provinciale depositato in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010409	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010497	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010498	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010499	Altre compartecipazioni ai comuni n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.809,21	0,00	7.809,21	0,00	7.809,21	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	7.809,21	0,00	7.809,21	0,00	7.809,21	0,00
1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CURINGA (CZ)

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA 2025 - 2027

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.982.455,93	0,00	3.935.353,46	0,00	3.863.353,46	0,00
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.702.166,76	0,00	1.453.244,81	0,00	1.453.244,81	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	877.456,52	0,00	808.621,58	0,00	808.621,58	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	824.710,24	0,00	644.623,23	0,00	644.623,23	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.732.166,76	0,00	1.453.244,81	0,00	1.453.244,81	0,00
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	650.652,63	0,00	648.260,55	0,00	648.260,55	0,00
3010100	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	529.140,11	0,00	526.748,03	0,00	526.748,03	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	121.512,52	0,00	121.512,52	0,00	121.512,52	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	32.754,33	0,00	32.754,33	0,00	32.754,33	0,00
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.754,33	0,00	7.754,33	0,00	7.754,33	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
3020300	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	510,06	0,00	510,06	0,00	510,06	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	510,06	0,00	510,06	0,00	510,06	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	253.297,71	0,00	253.297,71	0,00	253.297,71	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	218.297,71	0,00	218.297,71	0,00	218.297,71	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	937.214,73	0,00	934.822,65	0,00	934.822,65	0,00
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	61.207,51	0,00	61.207,51	0,00	61.207,51	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	61.207,51	0,00	61.207,51	0,00	61.207,51	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.650.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	8.500.000,00	0,00
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	1.330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del	150.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	8.500.000,00	0,00

COMUNE DI CURINGA (CZ)

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA 2025 - 2027

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Resto del Mondo						
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.212.559,99	0,00	1.069.213,00	0,00	1.069.213,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	87.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	1.125.409,99	0,00	1.069.213,00	0,00	1.069.213,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.965.000,00	0,00	5.815.000,00	0,00	965.000,00	0,00
4050100	Permessi di costruire	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	3.950.000,00	0,00	5.800.000,00	0,00	950.000,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	6.888.767,50	0,00	7.945.420,51	0,00	10.595.420,51	0,00
	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020200	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CURINGA (CZ)

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA 2025 - 2027

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
5040100	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Accensione Prestiti</i>						
6010000	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.628.893,10	0,00	2.628.893,10	0,00	2.628.893,10	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.628.893,10	0,00	2.628.893,10	0,00	2.628.893,10	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	2.628.893,10	0,00	2.628.893,10	0,00	2.628.893,10	0,00
	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	4.412.873,48	0,00	4.412.873,48	0,00	4.412.873,48	0,00
9010100	Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	346.842,60	0,00	346.842,60	0,00	346.842,60	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	35.704,38	0,00	35.704,38	0,00	35.704,38	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	4.030.326,50	0,00	4.030.326,50	0,00	4.030.326,50	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	490.170,18	0,00	490.170,18	0,00	490.170,18	0,00
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	482.009,18	0,00	482.009,18	0,00	482.009,18	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/presto terzi	8.161,00	0,00	8.161,00	0,00	8.161,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	4.903.043,66	0,00	4.903.043,66	0,00	4.903.043,66	0,00
TOTALE TITOLI		21.072.541,68	0,00	21.800.778,19	0,00	24.378.778,19	0,00

COMUNE DI CURINGA (CZ)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2025 -2026 - 2027**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				110.855,14	110.855,14	110.855,14	110.855,14
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.158.999,55	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.899.038,12 0,00 5.189.803,13	1.403.744,26 32.210,40 0,00 3.561.133,01	1.223.260,21 1.500,00 0,00	1.151.260,21 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	117.325,29	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	125.519,31 0,00 235.392,64	113.771,15 11.300,00 0,00 227.875,24	109.152,90 0,00 0,00	109.152,90 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	2.979.189,39	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.715.517,42 0,00 3.435.297,86	1.757.396,28 0,00 0,00 4.736.585,67	392.178,27 0,00 0,00	392.178,27 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	350.942,72	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	276.756,72 0,00 430.068,18	81.026,03 5.250,00 0,00 431.968,75	61.026,03 0,00 0,00	61.026,03 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	159.673,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	162.060,38 0,00 223.340,57	11.660,38 0,00 0,00 171.333,38	1.008.060,38 0,00 0,00	8.060,38 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	29.955,86	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.094,00 0,00 44.465,46	11.058,00 0,00 0,00 41.013,86	6.558,00 0,00 0,00	6.558,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.697.444,42	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.863.127,25 0,00 6.892.943,13	1.102.058,35 0,00 0,00 5.799.502,77	2.156.890,35 0,00 0,00	10.106.890,35 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.037.841,01	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.798.316,27 0,00 9.656.952,74	6.668.278,90 156.286,60 0,00 9.706.119,91	7.010.695,98 4.981,67 0,00	2.715.163,59 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	65.950,79	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 65.950,79	0,00 0,00 0,00 65.950,79	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.113.737,95	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.890.898,58 0,00 3.486.343,70	1.187.048,07 855.772,41 0,00 3.300.786,02	1.148.519,56 657.000,00 0,00	1.148.519,56 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

COMUNE DI CURINGA (CZ)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2025 -2026 - 2027**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	139.695,22	previsione di competenza	0,00	46.717,57	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	139.695,22	186.412,79		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	102.135,98	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	218.078,74	202.135,98		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	384.309,81	384.309,81	384.309,81	384.309,81
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.398,00	13.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	1.206,08	previsione di competenza	725.911,66	562.680,98	557.334,80	552.867,19
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	768.375,85	563.887,06		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	443.668,05	previsione di competenza	5.050.125,00	2.628.893,10	2.628.893,10	2.628.893,10
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.050.125,00	3.072.561,15		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	129.397,46	previsione di competenza	5.044.277,66	4.903.043,66	4.903.043,66	4.903.043,66
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.228.074,06	5.032.441,12		
TOTALE DELLE MISSIONI		16.527.162,77	previsione di competenza	29.047.952,18	20.961.686,54	21.689.923,05	24.267.923,05
			di cui già impegnato*		1.060.819,41	663.481,67	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	41.077.305,07	37.112.707,50		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		16.527.162,77	previsione di competenza	29.158.807,32	21.072.541,68	21.800.778,19	24.378.778,19
			di cui già impegnato*		1.060.819,41	663.481,67	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	41.077.305,07	37.112.707,50		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

COMUNE DI CURINGA (CZ)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		110.855,14	110.855,14	110.855,14
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.935.099,82	3.982.455,93	3.935.353,46	3.863.353,46	Titolo 1 - Spese correnti	10.386.719,88	6.038.491,94	5.759.311,37	5.682.843,76
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.681.527,10	1.732.166,76	1.453.244,81	1.453.244,81					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.879.272,62	937.214,73	934.822,65	934.822,65					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.865.304,42	6.888.767,50	7.945.420,51	10.595.420,51	Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.259.965,06	7.030.237,55	8.037.654,63	10.692.122,24
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	25.361.203,96	13.540.604,92	14.268.841,43	16.846.841,43	Totale spese finali	28.646.684,94	13.068.729,49	13.796.966,00	16.374.966,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	673.353,46	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	361.020,29	361.020,29	361.020,29	361.020,29
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.963.886,11	2.628.893,10	2.628.893,10	2.628.893,10	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.072.561,15	2.628.893,10	2.628.893,10	2.628.893,10
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.114.263,97	4.903.043,66	4.903.043,66	4.903.043,66	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.032.441,12	4.903.043,66	4.903.043,66	4.903.043,66
Totale titoli	37.112.707,50	21.072.541,68	21.800.778,19	24.378.778,19	Totale titoli	37.112.707,50	20.961.686,54	21.689.923,05	24.267.923,05
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.112.707,50	21.072.541,68	21.800.778,19	24.378.778,19	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	37.112.707,50	21.072.541,68	21.800.778,19	24.378.778,19
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		110.855,14	110.855,14	110.855,14
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		6.651.837,42 0,00	6.323.420,92 0,00	6.251.420,92 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		6.038.491,94 0,00 307.569,85	5.759.311,37 0,00 307.569,85	5.682.843,76 0,00 305.257,05
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		1.330.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		361.020,29 0,00 0,00	361.020,29 0,00 0,00	361.020,29 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-1.188.529,95	92.234,12	96.701,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.188.529,95 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	92.234,12	96.701,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		6.888.767,50	7.945.420,51	10.595.420,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.188.529,95	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	92.234,12	96.701,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		7.030.237,55 0,00	8.037.654,63 0,00	10.692.122,24 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		1.330.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Fonti di finanziamento

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti. Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti. Vengono riproposti dei prospetti di sintesi riferiti alle entrate e spese che indicano il trend storico e la programmazione pluriennale. Sono riportati gli stanziamenti di bilancio per l'annualità in corso ed il biennio successivo alla data di predisposizione del DUP. Da ultimo si riportano il quadro riassuntivo di competenza e quello di cassa.

Analisi delle risorse Entrate tributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.648.473,15	3.621.097,93	4.133.675,75	3.982.455,93	3.935.353,46	3.863.353,46	- 3,658

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.550.817,38	3.465.793,89	8.443.768,82	4.935.099,82	- 41,553

Entrate da contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.688.612,82	1.826.883,21	2.191.483,84	1.732.166,76	1.453.244,81	1.453.244,81	- 20,959

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
				4	5

TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	686.407,83	892.098,03	5.472.672,63	2.681.527,10	- 51,001
--	------------	------------	--------------	--------------	----------

Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	972.257,48	973.307,54	1.036.255,03	937.214,73	934.822,65	934.822,65	- 9,557

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	721.863,07	663.600,35	3.053.015,12	1.879.272,62	- 38,445

Entrate finanziate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	4.626.417,86	732.991,10	9.870.820,61	6.888.767,50	7.945.420,51	10.595.420,51	- 30,210
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	4.626.417,86	882.991,10	9.870.820,61	6.888.767,50	7.945.420,51	10.595.420,51	- 30,210

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	775.856,80	1.517.158,21	16.301.685,49	15.865.304,42	- 2,676
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	73.999,47	152.647,07	673.353,46	673.353,46	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

TOTALE	849.856,27	1.669.805,28	16.975.038,95	16.538.657,88	- 2,570
---------------	-------------------	---------------------	----------------------	----------------------	----------------

Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	3.491.830,49	22.336,72	5.050.125,00	2.628.893,10	2.628.893,10	2.628.893,10	- 47,943
TOTALE	3.491.830,49	22.336,72	5.050.125,00	2.628.893,10	2.628.893,10	2.628.893,10	- 47,943

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	3.294.077,55	22.336,72	5.259.121,80	2.963.886,11	- 43,642
TOTALE	3.294.077,55	22.336,72	5.259.121,80	2.963.886,11	- 43,642

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2025	1.233.744,26	170.000,00	0,00	0,00	1.403.744,26
	2026	1.223.260,21	0,00	0,00	0,00	1.223.260,21
	2027	1.151.260,21	0,00	0,00	0,00	1.151.260,21
2	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2025	113.771,15	0,00	0,00	0,00	113.771,15
	2026	109.152,90	0,00	0,00	0,00	109.152,90
	2027	109.152,90	0,00	0,00	0,00	109.152,90
4	2025	409.398,18	1.347.998,10	0,00	0,00	1.757.396,28
	2026	374.180,17	17.998,10	0,00	0,00	392.178,27
	2027	374.180,17	17.998,10	0,00	0,00	392.178,27
5	2025	81.026,03	0,00	0,00	0,00	81.026,03
	2026	61.026,03	0,00	0,00	0,00	61.026,03
	2027	61.026,03	0,00	0,00	0,00	61.026,03
6	2025	11.660,38	0,00	0,00	0,00	11.660,38
	2026	8.060,38	1.000.000,00	0,00	0,00	1.008.060,38
	2027	8.060,38	0,00	0,00	0,00	8.060,38

7	2025	11.058,00	0,00	0,00	0,00	11.058,00
	2026	6.558,00	0,00	0,00	0,00	6.558,00
	2027	6.558,00	0,00	0,00	0,00	6.558,00
8	2025	637.058,35	465.000,00	0,00	0,00	1.102.058,35
	2026	641.890,35	1.515.000,00	0,00	0,00	2.156.890,35
	2027	641.890,35	9.465.000,00	0,00	0,00	10.106.890,35
9	2025	1.621.039,45	5.047.239,45	0,00	0,00	6.668.278,90
	2026	1.506.039,45	5.504.656,53	0,00	0,00	7.010.695,98
	2027	1.506.039,45	1.209.124,14	0,00	0,00	2.715.163,59
10	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2025	1.187.048,07	0,00	0,00	0,00	1.187.048,07
	2026	1.148.519,56	0,00	0,00	0,00	1.148.519,56
	2027	1.148.519,56	0,00	0,00	0,00	1.148.519,56
13	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2025	46.717,57	0,00	0,00	0,00	46.717,57
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2025	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
	2026	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
	2027	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
18	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2025	384.309,81	0,00	0,00	0,00	384.309,81
	2026	384.309,81	0,00	0,00	0,00	384.309,81
	2027	384.309,81	0,00	0,00	0,00	384.309,81
50	2025	201.660,69	0,00	0,00	361.020,29	562.680,98
	2026	196.314,51	0,00	0,00	361.020,29	557.334,80
	2027	191.846,90	0,00	0,00	361.020,29	552.867,19
60	2025	0,00	0,00	0,00	2.628.893,10	2.628.893,10
	2026	0,00	0,00	0,00	2.628.893,10	2.628.893,10
	2027	0,00	0,00	0,00	2.628.893,10	2.628.893,10
99	2025	0,00	0,00	0,00	4.903.043,66	4.903.043,66
	2026	0,00	0,00	0,00	4.903.043,66	4.903.043,66
	2027	0,00	0,00	0,00	4.903.043,66	4.903.043,66
TOTALI	2025	6.038.491,94	7.030.237,55	0,00	7.892.957,05	20.961.686,54
	2026	5.759.311,37	8.037.654,63	0,00	7.892.957,05	21.689.923,05
	2027	5.682.843,76	10.692.122,24	0,00	7.892.957,05	24.267.923,05

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2025				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.218.203,64	1.342.929,37	0,00	0,00	3.561.133,01
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	227.875,23	0,01	0,00	0,00	227.875,24
4	764.816,05	3.971.769,62	0,00	0,00	4.736.585,67
5	115.944,80	316.023,95	0,00	0,00	431.968,75
6	18.620,23	152.713,15	0,00	0,00	171.333,38
7	41.013,86	0,00	0,00	0,00	41.013,86

8	820.157,18	4.979.345,59	0,00	0,00	5.799.502,77
9	3.068.993,72	6.637.126,19	0,00	0,00	9.706.119,91
10	0,00	65.950,79	0,00	0,00	65.950,79
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2.506.679,63	794.106,39	0,00	0,00	3.300.786,02
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	186.412,79	0,00	0,00	0,00	186.412,79
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	202.135,98	0,00	0,00	0,00	202.135,98
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
50	202.866,77	0,00	0,00	361.020,29	563.887,06
60	0,00	0,00	0,00	3.072.561,15	3.072.561,15
99	0,00	0,00	0,00	5.032.441,12	5.032.441,12
TOTALI	10.386.719,88	18.259.965,06	0,00	8.466.022,56	37.112.707,50

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.648.473,15	3.621.097,93	4.133.675,75	3.982.455,93	3.935.353,46	3.863.353,46	- 3,658
Contributi e trasferimenti correnti	1.688.612,82	1.826.883,21	2.191.483,84	1.732.166,76	1.453.244,81	1.453.244,81	- 20,959
Extratributarie	972.257,48	973.307,54	1.036.255,03	937.214,73	934.822,65	934.822,65	- 9,557
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.309.343,45	6.421.288,68	7.361.414,62	6.651.837,42	6.323.420,92	6.251.420,92	- 9,639
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.309.343,45	6.421.288,68	7.361.414,62	6.651.837,42	6.323.420,92	6.251.420,92	- 9,639
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	4.626.417,86	732.991,10	9.870.820,61	6.888.767,50	7.945.420,51	10.595.420,51	- 30,210
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	745.776,93	0,00	320.110,88	0,00	0,00	0,00	-100,000

TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	5.372.194,79	882.991,10	10.190.931,49	6.888.767,50	7.945.420,51	10.595.420,51	- 32,402
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	3.491.830,49	22.336,72	5.050.125,00	2.628.893,10	2.628.893,10	2.628.893,10	- 47,943
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	3.491.830,49	22.336,72	5.050.125,00	2.628.893,10	2.628.893,10	2.628.893,10	- 47,943
TOTALE GENERALE (A+B+C)	15.173.368,73	7.326.616,50	22.602.471,11	16.169.498,02	16.897.734,53	19.475.734,53	- 28,461

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	3.550.817,38	3.465.793,89	8.443.768,82	4.935.099,82	- 41,553
Contributi e trasferimenti correnti	686.407,83	892.098,03	5.472.672,63	2.681.527,10	- 51,001
Extratributarie	721.863,07	663.600,35	3.053.015,12	1.879.272,62	- 38,445
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.959.088,28	5.021.492,27	16.969.456,57	9.495.899,54	- 44,041
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.959.088,28	5.021.492,27	16.969.456,57	9.495.899,54	- 44,041
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	775.856,80	1.517.158,21	16.301.685,49	15.865.304,42	- 2,676
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	73.999,47	152.647,07	673.353,46	673.353,46	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	849.856,27	1.669.805,28	16.975.038,95	16.538.657,88	- 2,570
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	3.294.077,55	22.336,72	5.259.121,80	2.963.886,11	- 43,642
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	3.294.077,55	22.336,72	5.259.121,80	2.963.886,11	- 43,642
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.103.022,10	6.713.634,27	39.203.617,32	28.998.443,53	- 26,031

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di:

1. patrimonio;
2. lavori pubblici;
3. Personale.

Inoltre in tale sezione sono riportati gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio di riferimento ed, altresì, il **PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI** in conformità all'art.37 del D.Lgs.n.36/2023.

PARTE I

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni rappresenta, dunque, uno strumento di riordino e gestione del patrimonio immobiliare pubblico con lo scopo di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente mediante il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento, e permette di definire in maniera mirata il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di Bilancio 2025/2027.

Qui di seguito si riporta il Piano aggiornato delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2025/2027 approvato con deliberazione di G.C. n.4 del 14/01/2025 e redatto nel rispetto delle linee di indirizzo formulate ai competenti uffici dall'Amministrazione comunale le quali prevedono che l'elenco degli immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione ovvero di valorizzazione, venga predisposto tenendo conto:

- delle valutazioni in merito alle effettive potenzialità di utilizzazione dei beni immobili da parte dell'Ente per le proprie finalità istituzionali ed in rapporto alle risorse disponibili: ad esempio di locali talvolta in stato di manutenzione non idoneo a consentirne un uso immediato, il cui recupero risulterebbe eccessivamente oneroso rispetto al loro attuale valore di mercato, oppure di lotti di terreni di modesta superficie;
- delle richieste di acquisto di immobili pervenute da cittadini e/o da utilizzatori/conduuttori ritenute accoglibili in relazione alla riscontrata valenza non strategica delle stesse.

**ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI,
SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIONI DA ALLEGARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 art. 58, comma 1 legge 06/08/2008**

descrizione del bene e relativa ubicazione	destinazione urbanistica	n. foglio catastale	n. part.lla catastale	Sup. in mq	Valore €/mq o VAM	Valore totale €	Intervento previsto
Strada Provinciale Curinga	Zona B	21	364	125	77,00 €	9.625,00	alienazione
			502	290	77,00 €	22.330,00	alienazione
			409	60	77,00 €	4.620,00	
			557	793	77,00 €	61.061,00	alienazione
Valore totale immobili da alienare Foglio 21						€ 97.636,00	

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI, SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E

descrizione del bene e relativa ubicazione	destinazione urbanistica	n. foglio catastale	n. part.lla catastale	Sup. in mq	Valore €/mq o VAM	Valore totale €	Intervento previsto
Terreno il loc. Prato S. Irene	In parte zona H-Residenziale di recupero urbanistico ed in parte zona B.	25	1402	3920	5,444 €	21.340,48 €	alienazione
idem come sopra	In parte zona H-Residenziale di recupero urbanistico ed in parte zona B.	25	1652 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 167	77,00 €	12.859,00 €	alienazione
idem come sopra	In parte zona H-Residenziale di recupero urbanistico ed in parte zona B.	25	1849 (area di sedime fabbricato con corte annessa)	Ente Urbano 729 (di cui 108 mq per area di sedime e 621 mq per area di corte)	area sedime fabbricato : € 77,00; area di corte: € 25,00;	23.841,00 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	1898	47960	5,444 €	261.094,24	alienazione
Idem come sopra	idem come sopra	25	586 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 120	77,00 €	9.240,00 €	alienazione

idem come sopra	In parte zona H-Residenziale di recupero urbanistico ed in parte zona B.	25	1601 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 155	77,00 €	11.935,00 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	584 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 200	77,00 €	15.400,00 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	588 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 172	77,00 €	13.244,00 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	608 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 158	77,00 €	12.166,00 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	633 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 134	77,00 €	10.318,00 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	634 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 166	77,00 €	12.782,00 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	666 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 140	77,00 €	10.780,00 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	676 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 139	77,00 €	10.703,00 €	alienazione

idem come sopra	idem come sopra	25	954 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 216	77,00 €	16.632,00 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	968 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 134	77,00 €	10.318,00 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	1001 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 243	77,00 €	18.711,00 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	1047 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 157	77,00 €	12.089,00 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	1102 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 195	77,00 €	15.015,00 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	1175	2112	5,44 €	11.497,73 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	1177	68	5,44 €	370,19 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	1166	619	5,44 €	3.369,84 €	alienazione

idem come sopra	idem come sopra	25	1170	3050	5,44 €	16.604,20 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	826	240	5,44 €	1.306,56 €	alienazione
idem come sopra	idem come sopra	25	967	9056	5,44 €	49.300,86 €	alienazione
“	Idem come sopra	25	1929	485	5,44 €	2.640,34 €	alienazione
idem come sopra	Idem come sopra	25	35 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 52	77,00 €	4.004,00 €	alienazione
idem come sopra	Idem come sopra	25	663 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 90	77,00 €	6.930,00 €	alienazione
idem come sopra	Idem come sopra	25	665 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 135	77,00 €	10.395,00 €	alienazione
idem come sopra	Idem come sopra	25	1123 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 110	77,00 €	8.470,00 €	alienazione
idem come sopra	Idem come sopra	25	1124 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 40	77,00 €	3.080,00 €	alienazione

idem come sopra	Idem come sopra	25	1125 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 97	77,00 €	7.469,00 €	alienazione
“	Idem come sopra	25	1748	1894	3,467 €	6.566,498 €	alienazione
idem come sopra	Idem come sopra	25	1749 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 360	77,00 €	27.720,00 €	alienazione
idem come sopra	Idem come sopra	25	1750 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 79	77,00 €	6.083,00 €	alienazione
Le particelle catastali sopra riportate ricadono in territorio comunale sottoposto a vincolo paesaggistico(zona di notevole interesse pubblico (D.M.02/10.67 così come riportato nella tavola A3 del vigente P.R.G.							
Valore totale immobili da alienare Foglio 25						664.274,94 €	

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI, SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DA ALLEGARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 art. 58, comma 1 legge 06/08/2008

descrizione del bene e relativa ubicazione	destinazione urbanistica	n. foglio catastale	n. part.lla catastale	Sup. in mq	Valore €/mq o VAM	Valore totale €	Intervento previsto
Area in via dei Mandorli	Zona E Area Agricola	26	385	1.083	5,44 €	5.895,85 €	alienazione
idem come sopra	Zona E Area Agricola	26	342	140	5,44 €	762,16 €	alienazione
idem come sopra	Zona E Area Agricola	26	341	830	5,44 €	4.518,52 €	alienazione
idem come sopra	Zona E Area Agricola	26	112	3.059	5,44 €	16.653,20 €	alienazione
idem come sopra	Zona E Area Agricola	26	213 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 265	77,00 €	20.405,00 €	alienazione
idem come sopra	Zona E Area Agricola	26	214 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 180	77,00 €	13.860,00 €	alienazione
idem come sopra	Zona E Area Agricola	26	215 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 335	77,00 €	25.795,00 €	alienazione

idem come sopra	Zona E Area Agricola	26	217 (area di sedime fabbricato con corte annessa)	Ente Urbano 410 (di cui 130 mq per area di sedime e 280 mq per area di corte)	area sedime fabbricato : € 77,00; area di corte: € 25,00;	17.010,00 €	alienazione
idem come sopra	Zona E Area Agricola	26	218 (area di sedime fabbricato)	Ente Urbano 174	77,00 €	13.398,00 €	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	219 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 132	77,00 €	10.164,00 €	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	220 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 138	77,00 €	10.626,00 €	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	227 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 510	77,00 €	39.270,00 €	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	262 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 175	77,00 €	13.475,00 €	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	266 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 93	77,00 €	7.161,00 €	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	268 (area di sedime fabbricato con corte annessa)	Ente urbano 335	77,00 €	25.795,00 €	alienazione

idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	386 (area di sedime fabbricato con corte annessa)	Ente urbano 290	77,00 €	22.330,00 €	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	522	19572	5,44 €	106.549,97 €	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	523 (corte di fabbricato)	431	25,00 €	10.775,00 €	alienazione
Valore totale immobili da alienare Foglio 26						€ 364.443,70	

**ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI,
SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIONI DA ALLEGARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 art. 58, comma 1 legge 06/08/2008**

descrizione del bene e relativa ubicazione	destinazione urbanistica	n. foglio catastale	n. part.lla catastale	Sup. in mq	Valore €/mq o VAM	Valore totale €	Intervento previsto
Strada Provinciale Curinga	Zona B	37	737	4	77,00 €	308,00 €	alienazione
Valore totale immobili da alienare Foglio 37						€ 308,00	

**ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI,
SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIONI DA ALLEGARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 art. 58, comma 1 legge 06/08/2008**

descrizione del bene e relativa ubicazione	destinazione urbanistica	n. foglio catastale	n. part.lla catastale	Sup. in mq	Valore €/mq o VAM	Valore totale €	Intervento previsto
Strada Provinciale Curinga	Zona B	39	772	46	77,00 €	3.542,00 €	alienazione
Strada Provinciale Curinga	Zona B	39	773	6	77,00 €	462,00 €	alienazione
Valore totale immobili da alienare Foglio 39						€ 4.004,00	

**ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI,
SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI
DA ALLEGARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 art. 58, comma 1 legge 06/08/2008**

descrizione del bene e relativa ubicazione	destinazione urbanistica	n. foglio catastale	n. part.lla catastale	Sup. in mq	Valore €/mq o VAM	Valore totale €	Intervento previsto
Terreno in loc. Corda	Zona E –Area Agricola	41	2	17.590	5,44 €	95.759,96 €	alienazione
			5	4260	5,44 €	23.191,44 €	alienazione
Valore totale immobili da alienare Foglio 41						€ 118.951,40	

**ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI,
SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIONI DA ALLEGARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 art. 58, comma 1 legge 06/08/2008**

descrizione del bene e relativa ubicazione	destinazione urbanistica	n. foglio catastale	n. part.lla catastale	Sup. in mq	Valore €/mq o VAM	Valore totale €	Intervento previsto
Terreno in loc. Torrevecchia	Zona E –Area Agricola	44	porzione ex 4	Terreno per mq 80 richiesto dalla Wind-Galata s.p.a. per impianto di tecomunicazioni		valore proposto dalla società è di € 34 000,00,	alienazione
Valore totale immobili da alienare Foglio 44						€ 34.000,00	

TOTALE COMPLESSIVO PRESUNTO

1.283.618,03 €

Il Responsabile del servizio Finanziario

Il Responsabile del servizio tecnico

BENI DA FEDERALISMO DEMANIALE

- Foglio n. **16** particella n. **135** categoria A/3 classe 1 vani n. 14,5 rendita 464,29;
- Foglio n. **16** particella n. **139** categoria A/4 classe 1 vani 4,5 rendita 113,88, **Fu Da accertare** mq. 83;
- Foglio n. **16** particella n. **257** categoria A/4 classe 2 vani n. 8,5 rendita 250,22;
- Foglio n. **16** particella n. **1086** **Fu da accertare** mq. 1331;
- Foglio n. 25 particelle n. 1946 --- n. 1948 -- n. 1464 --- n. 1946 e n. 1791 (parte);

Il valore complessivo stimato per l'alienazione dei suddetti immobili è pari ad € 650.000,00, tale valore subirà variazioni all'esito della congruità e/o approvazione, delle perizie di stima, dei singoli immobili, da parte dell'Agenzia del Demanio -Direzione Regionale Calabria.

PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP 2025/2027

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

L'art. 37 del Decreto legislativo 36/2023 recante il nuovo Codice dei contratti pubblici in attuazione dell' articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n.78 in materia di programmazione di lavori e di acquisto di beni e servizi dispone che:

“ Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all' articolo 50, comma 1, lettera a) (euro 150.000,00). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all' articolo 14, comma 1, lettera a) (euro 5382.000,00), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).(Euro 140.000,00) Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici...”.

Il responsabile della programmazione triennale dei lavori pubblici, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente e delle linee di indirizzo formulate dall'Amministrazione, ha sottoposto alla Giunta comunale uno Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2026-2027, che è stato approvato con deliberazione di G.C. n.3 del 14/01/2025 e pubblicato all'Albo Pretorio.

Si riporta qui di seguito la programmazione in ordine al Piano delle opere pubbliche adottato con la predetta deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 14/01/2025

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2025/2027:

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE CURINGA (CZ)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)				
Altra tipologia				
Totali	4.100.000,00	6.800.000,00	9.450.000,00	20.350.000,00

Il referente del programma
(Arch Francesco Zangara)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE CURINGA (CZ)

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						somma	somma	somma	somma									

Note
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 ennaio 2003
(2) Indica l'eventuale Cup master dell'ogetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata
(3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(Arch Francesco Zangara)

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE CURINGA (CZ)

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Note:

Il referente del programma
(Arch Francesco Zangara)

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

- Tabella C.1**
 - 1. no
 - 2. parziale
 - 3. totale
- Tabella C.2**
 - 1. no
 - 2. sì, cessione
 - 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3**
 - 1. no
 - 2. sì, come valorizzazione
 - 3. sì, come alienazione
- Tabella C.4**
 - 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 - 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 - 3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE DI CURINGA (CZ)																									
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																									
Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento		Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																							Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo		Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
C00303930796202400001	1		2025	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Lavori di consolidamento del centro storico, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, rifacimento di tratti di rete fognaria e rete idrica		1	600.000,00 €	0,00	0,00		€ 600.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202400002	2		2025	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Le Grazie		1	300.000,00 €	0,00	0,00		€ 300.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202400003	3		2025	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Randace e ricostruzione del ponte crollato in loc. Quarto		1	750.000,00 €	0,00	0,00		€ 750.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202400004	4		2025	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Turrina		1	500.000,00 €	0,00	0,00		€ 500.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202100005	5	J44J22000230001	2025	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Progetto lavori di Riqualificazione di parte di corso Garibaldi piazza San Francesco e piazza Immacolata e ristrutturazione edilizia del prospiciente palazzo Senese in Curinga		1	€ 0,00	€ 500.000,00	950.000,00		€ 1.450.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202300006	6	D42H22000030001	2025	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIVALENTE PER FAVORIRE LO SPORT E L'INCLUSIONE SOCIALE- Sport e Periferie		1	€ 0,00	€ 1.000.000,00	0,00		€ 1.000.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202000007	7		2025	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico del ed edifici pubblici		1	€ 0,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00		€ 1.200.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202300008	8	D42B21000020005	2024	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Realizzazione sistema depurativo tramite " fitodepurazione" delle frazioni Collinari		1	€ 300.000,00	€ 300.000,00	0,00		€ 600.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202300009	9		2024	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE		1	€ 300.000,00	0,00	0,00		€ 300.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202300010	10	D42B21000020005	2024	Arch. Nicola Vasta	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Infrastrutture Primarie per attuazione piano spiaggia compreso trattamento refuli		1	€ 500.000,00	€ 300.000,00	0,00		€ 800.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202300011	11		2025	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Riqualificazione e valorizzazione dell'area ove insiste il Platano di Vrisi		1		€ 500.000,00	0,00		€ 500.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202300012	12		2024	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Messa in sicurezza viabilità Comunale nelle aree ad alta vocazione produttiva agricola		1	€ 300.000,00		0,00		€ 300.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202300013	13		2024	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Messa in sicurezza viabilità Comunale e strutture a rischio idrogeologico		1	€ 400.000,00	€ 500.000,00	0,00		€ 900.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202300014	14		2025	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Intervento di Mitigazione del rischio frana nel Centro abitato di Curinga - RIONE CALVARIO E SERRA DI CIANCIO -		1		€ 500.000,00	2.476.100,00		€ 2.976.100,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202300015	15		2025	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Ottimizzazione razionalizzazione ed efficientamento della rete idrica Comunale del capoluogo e della frazione Acconia		1		€ 1.500.000,00								
C00303930796202300016	16		2024	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Sistemazione idraulica e Mitigazione movimenti franosi fossi Idraulici a valle del centro abitato di Curinga		1	€ 150.000,00	€ 500.000,00	4.166.560,00		€ 4.816.560,00			0,00	0,00	NO

C00303930796202300017	17		2026	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Lavori di messa in sicurezza anello stradale a monte del Centro abitato di Acconia		1			1.857.340,00		€ 1.857.340,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202400018	18	D48H23001740002	2026	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Lavori di messa in sicurezza idrogeologica loc Agrosini		1	€ 170.000,00				€ 170.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202400019	19	D45E24000090006	2025	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Realizzazione nuova struttura Asilo Nido Curinga		1	€ 480.000,00				€ 480.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202500020	20	D47G24000350006	2026	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	Realizzazione Mensa Scolastica		1	€ 500.000,00				€ 500.000,00			0,00	0,00	NO
C00303930796202300021	21	D42B24002350001	2026	Arch. Francesco Zangara	SI	NO	18	79	79039	ITF63	3	7	ADEGUAMENTO ARCHITETTONICO E STRUTTURALE DI UN CORPO DI FABBRICATO DEL COMPLESSO SCOLASTICO ELEMENTARE DEL COMUNE DI CURINGA		1	€ 350.000,00				€ 350.000,00			0,00	0,00	NO
																€ 4.100.000,00	€ 6.800.000,00	9.450.000,00							

9.292.660,00

Il referente del programma
(Arch Francesco Zangara)

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CURINGA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZION E	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
C00303930796202400001		Lavori di consolidamento del centro storico, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, rifacimento di tratti di rete fognaria e rete idrica	Arch. Francesco Zangara	€ 600.000,00	€ 600.000,00		1	SI	NO		597872	PIATTAFORMA INFORMATICA TUTTOGARE DEL COMUNE DI CURINGA	
C00303930796202400002		Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Le Grazie	Arch. Francesco Zangara	€ 300.000,00	€ 300.000,00		1	SI	NO		597872	PIATTAFORMA INFORMATICA TUTTOGARE DEL COMUNE DI CURINGA	
C00303930796202400003		Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Randace e ricostruzione del ponte crollato in loc. Quarto	Arch. Francesco Zangara	€ 750.000,00	€ 750.000,00		1	SI	NO		597872	PIATTAFORMA INFORMATICA TUTTOGARE DEL COMUNE DI CURINGA	
C00303930796202400004		Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Turrina	Arch. Francesco Zangara	€ 500.000,00	€ 500.000,00		1	SI	NO		597872	PIATTAFORMA INFORMATICA TUTTOGARE DEL COMUNE DI CURINGA	
C00303930796202300008	D42B21000020005	Realizzazione sistema depurativo tramite " fitodepurazione" delle frazioni Collinari	Arch. Francesco Zangara	€ 300.000,00	€ 600.000,00		1	SI	NO		597872	PIATTAFORMA INFORMATICA TUTTOGARE DEL COMUNE DI CURINGA	
C00303930796202300009		LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE	Arch. Francesco Zangara	€ 300.000,00	€ 300.000,00		1	SI	NO		597872	PIATTAFORMA INFORMATICA TUTTOGARE DEL COMUNE DI CURINGA	
C00303930796202300010		infrastrutture Primarie per attuazione piano spiaggia compreso trattamento reflui	Arch. Francesco Zangara	€ 500.000,00	€ 800.000,00		1	SI	NO		597872	PIATTAFORMA INFORMATICA TUTTOGARE DEL COMUNE DI CURINGA	
C00303930796202300012		Messa in sicurezza viabilità Comunale nelle aree ad alta vocazione produttiva agricola	Arch. Francesco Zangara	€ 300.000,00	€ 300.000,00			SI	NO		597872	PIATTAFORMA INFORMATICA TUTTOGARE DEL COMUNE DI CURINGA	
C00303930796202300013		Messa in sicurezza viabilità Comunale e strutture a rischio idrogeologico	Arch. Francesco Zangara	€ 400.000,00	€ 900.000,00			SI	NO		597872	PIATTAFORMA INFORMATICA TUTTOGARE DEL COMUNE DI CURINGA	
C00303930796202300016		Sistemazione idraulica e Mitigazione movimenti franosi fossi Idraulici a valle del centro abitato di Curinga	Arch. Francesco Zangara	€ 150.000,00	€ 4.816.560,00			SI	NO		597872	PIATTAFORMA INFORMATICA TUTTOGARE DEL COMUNE DI CURINGA	
C00303930796202300010	D42B21000020005	Infrastrutture Primarie per attuazione piano spiaggia compreso trattamento reflui	Arch. Francesco Zangara	€ 500.000,00	€ 800.000,00			SI	NO		597872	PIATTAFORMA INFORMATICA TUTTOGARE DEL COMUNE DI CURINGA	
C00303930796202500020	D47G24000350006	Realizzazione Mensa Scolastica	Arch. Francesco Zangara	€ 500.000,00	€ 500.000,00								
C00303930796202300019	D45E24000090006	Realizzazione nuova struttura Asilo Nido Curinga	Arch. Francesco Zangara	€ 480.000,00	€ 480.000,00								
C00303930796202300018	D48H23001740002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA LOCALITA' INTERESSATE DA EVENTI ALLUVIONALI DEL 04/10/2018 VIA C.DA AGROSINI - RUPA LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA LOCALITA' AGROSINI - RUPA	Arch. Francesco Zangara	€ 170.000,00	€ 170.000,00						597872	PIATTAFORMA INFORMATICA TUTTOGARE DEL COMUNE DI CURINGA	

22/00

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma
(Arch Francesco Zangara)

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE CURINGA (CZ)

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo
I00303930796202300002	D48B23001500005	RETE IDRICA	€ 1.000.000,00		IN ATTESA DI FINANZIAMENTO
I00303930796202300003	D41I23000130002	PALESTRA CAPOLUOGO	€ 202.423,77		IN ATTESA DI FINANZIAMENTO
I00303930796202300004	D42E23000120002	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 497.781,43		IN ATTESA DI FINANZIAMENTO
I00303930796202300005	D44D23001180002	PARCO GIOCHI	€ 574.247,10		IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

Il referente del programma
(Arch Francesco Zangara)

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI TRIENNIO 2025/2027

Ai sensi dell'art. 37 comma 3 del decreto legislativo n.36/2023, che ha sostituito a far data dal 1 luglio 2023 il Decreto Legislativo n. 50/2016 , le stazioni appaltanti e gli enti concedenti predispongono il programma triennale degli affidamenti di servizi e forniture per tutti i contratti di valore pari o superiore ai 140.000,00 euro.

Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi rappresenta il documento che le amministrazioni adottano al fine di individuare le acquisizioni di forniture e servizi da disporre nel triennio, necessari al soddisfacimento dei fabbisogni rilevati e valutati dall'Amministrazione (art. 37 D.lgs. 36/2023 Codice dei contratti pubblici).

L'importanza attribuita dal legislatore alla programmazione degli acquisti, con l'obiettivo di rendere razionale ed efficiente la pianificazione delle acquisizioni di beni e servizi, implica che l'aggiunta di acquisti al Programma approvato sia possibile solo in ipotesi particolari. In questo senso, l'All.

I.5 – art.7, stabilisce che ulteriori acquisizioni siano possibili, previa approvazione dell'organo competente, per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del Programma, o nel caso di eventi imprevedibili o calamitosi, o, ancora, di sopravvenute disposizioni normative.

Il Programma degli acquisti 2025-2027 è stato redatto sulla base dei fabbisogni di beni e servizi dell'Amministrazione, con il coinvolgimento nella sua redazione dei responsabili delle diverse Aree in cui si articola la struttura organizzativa dell'Ente, ed il coordinamento del responsabile della programmazione.

L'importanza attribuita dal legislatore alla programmazione degli acquisti, con l'obiettivo di rendere razionale ed efficiente la pianificazione delle acquisizioni di beni e servizi, implica che l'aggiunta di acquisti al Programma approvato sia possibile solo in ipotesi particolari. In questo senso, l'All. I.5 – art.7, stabilisce che ulteriori acquisizioni siano possibili, previa approvazione dell'organo competente, per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del Programma, o nel caso di eventi imprevedibili o calamitosi, o, ancora, di sopravvenute disposizioni normative.

Con delibera di G.C. n. 3 del 14/01/2025 è stato approvato unitamente al programma triennale dei lavori pubblici anche il programma triennale degli acquisti per il triennio 2025/2027. Il quadro sottostante riporta il programma di cui trattasi nella sua versione definitiva.

PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027:

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CURINGA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	657.000,00	1.314.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	901.970,76	1.029.355,56	1.246.179,68	2.117.330,36
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	901.970,76	1.029.355,56	1.903.179,68	3.431.330,36

Il referente del programma
(F.to Arch. Francesco Zangara)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CURINGA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regionell)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																					Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore		valore	testo	codice	testo	Tabella B.2	
C0030393079620241	00303930796	2026	2026						servizio		Servizio di gestione asilo nido comunale		Dott.ssa Maria Sgromo	22	si		54.193,56	149.032,28	94.838,72	203.225,84					
C0030393079620242	00303930796	2026	2026						servizio		servizio di refezione scuola		Dott.ssa Maria Sgromo	16	si		73.191,24	195.176,64	121.985,40	268.367,88					
C0030393079620243	00303930796		2027						servizio		Servizio gestione progetto SAI		Dott.ssa Maria Sgromo	36	si			657.000,00	1.314.000,00	657.000,00					
C0030393079620244	00303930796	2025	2025						servizio		servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e accumulati		Arch. Francesco Zangara	12	si	585.219,72	585.219,72	585.219,72	0,00	1.755.659,16					
C0030393079620245	00303930797	2025	2025						servizio		servizio per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione per la durata di anni nove		Arch. Francesco Zangara	108	si	316.751,04	316.751,04	316.751,04	1.900.506,24	950.253,12					

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera aq), del D.Lgs. 50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Dove essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV-45 o 48; S= CPV-48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media

Il referente del programma
Arch. Francesco Zangara

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)				
Responsabile del procedimento		codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	Annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	657.000,00	1.314.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	901.970,76	1.029.355,56	1.246.179,68	2.117.330,36
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 310/1990, convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00		0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CURINGA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(F.to Arch. Francesco Zangara)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa dell' Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. Nelle annualità 2025- 2027 il Comune di Curinga porterà avanti una politica assunzionale per l'acquisizione di nuove unità di personale a tempo indeterminato che, nel rispetto della normativa di legge e nei limiti delle risorse finanziarie rese disponibili dall'Amministrazione, sarà volta a garantire la copertura delle unità cessate e il raggiungimento dell'organico ideale per il buon funzionamento dell'Ente.

Il Comune di Curinga prevede di ricorrere ad assunzioni a tempo determinato, nel rispetto dei vincoli normativi (ed in particolare dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010) ed anche ai sensi dell'art. 110 TUEL, per garantire il mantenimento di taluni servizi essenziali in attesa del raggiungimento dell'obiettivo di copertura dei posti scoperti presenti nella pianta organica. Quest'ultima verrà attentamente analizzata per eventuali modifiche e/o integrazioni funzionali alle esigenze di personale di questo Ente.

Infine si valuteranno eventuali assunzioni straordinarie di personale a tempo determinato per la realizzazione delle progettualità europee ai sensi dell'art. 31 bis D.L. n. 152/2021: tali assunzioni potranno essere poste a carico del bilancio dell'Ente, dei singoli quadri economici o comunque a carico dei fondi europei. Degno di nota che in merito a tali assunzioni sono previste importanti deroghe agli ordinari vincoli sia di carattere ordinamentale che di carattere finanziario.

Quanto alle deroghe di carattere ordinamentale è infatti previsto che il termine apposto per questi contratti di lavoro può essere anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non può superare il 31 dicembre 2026.

Rispetto alle deroghe ai vincoli di carattere finanziario si stabilisce che:

- 1) le richiamate assunzioni possono essere effettuate **in deroga all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010** (spesa sostenuta per i contratti di lavoro flessibile nell'anno 2009);
- 2) la spesa di personale derivante dalle predette assunzioni a termine **non rileva ai fini della determinazione dell'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti in attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019**, e di conseguenza non va a comprimere la capacità assunzionale a tempo indeterminato;
- 3) le spese in questione **non rilevano ai fini del rispetto del limite complessivo alla spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557-quater**, della L. n. 296/2006 (media del triennio 2011-2013).

Da ultimo, sempre sotto il profilo del regime derogatorio, il comma 4 dell'art.31 bis del D.L.152/2021 convertito in legge del 29/12/2021 n.233, chiarisce che le predette assunzioni possono avvenire anche in deroga al divieto di assumere personale a qualsiasi titolo in caso di mancato rispetto del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, disposto dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, del D.L. n. 113/2016.

Da evidenziare , inoltre, che l'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO. Ciò pone esigenze di coordinamento tra il Documento Unico di Programmazione ed il recente strumento del PIAO.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

La programmazione delle risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione

e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il quadro normativo ordinario relativo alla gestione del personale

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia. Di seguito si riportano i vincoli finanziari in relazione alle diverse tipologie di assunzione.

Vincoli assunzionali a tempo indeterminato.

Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 *quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole dell'ex patto di stabilità, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011- 2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Il raffronto viene effettuato sulla spesa impegnata:

Media 2011/2013

Euro 1.183.037,35

PREVISIONE DI SPESA ANNO 2025

971.242,26

Per quanto attiene invece ai vincoli puntali sulle assunzioni, la normativa di riferimento è il D.L. 34/2019 (decreto crescita), le cui modalità applicative sono state disciplinate, in attuazione dell'articolo 33 del medesimo decreto, dal DM 17.03.2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

Il nuovo meccanismo consente agli enti di rideterminare le proprie capacità assunzionali e colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE dell'esercizio precedente).

L'art. 2 del citato DM specifica le seguenti definizioni:

"a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata."

Il DM fissa anche le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Per gli enti territoriali meno virtuosi, la sostenibilità finanziaria di tale rapporto dovrà concludersi nel 2025; in difetto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio.

Ai sensi dell'art. 57 comma 3-septies del DL n. 104/2020, le spese di personale riferite a nuove assunzioni effettuate in data successiva alla conversione dello stesso D.L. n. 104/2020, finanziate integralmente o parzialmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, a decorrere dal 2021 non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia, fino a permanenza del finanziamento.

Per quanto riguarda gli arretrati contrattuali l'art. 3, comma 4-ter, del D.L. 36/2022 prevede la sterilizzazione, a decorrere dall'anno 2022 e con riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, della spesa di personale riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti; pertanto tali spese non vanno considerate tra le spese di personale ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia.

Assunzioni a tempo determinato (flessibile).

Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 165/2001 le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del medesimo decreto legislativo: la durata massima di tali contratti non può eccedere, complessivamente, 36 mesi.

L'art. 9 comma 28, del D. L. n. 78/2010, rappresenta sicuramente la norma di carattere finanziario principale con riferimento alle limitazioni dei contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, che possono essere stipulati nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

Tale percentuale è ridotta al 50% per gli enti non in regola con gli obblighi di contenimento della spesa di personale previsti dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006.

Dal punto di vista numerico, l'art. 23 del D. Lgs. n. 81/2015 stabilisce che: “salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione.

Per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato. Sono esclusi stagionali e sostituzioni di personale assente”.

Sono esclusi dai predetti limiti le seguenti assunzioni:

- assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.ii. (art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 che ha modificato l'art. 9, comma 28, del D. L. n. 78/2010;
- assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali (art. 22 D.L. n. 50/2017);
- assunzioni di assistenti sociali a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3 del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale (fondo povertà) (art. 1 c. 200 della Legge 205/2017).

In materia di assunzioni di personale, gli enti locali in ritardo con l'approvazione dei bilanci o con l'invio dei dati alla Bdap possono procedere comunque alle assunzioni a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del PNRR, nonché l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica, inclusi i servizi e del settore sociale, ovviamente nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia (articolo 3-ter del DL 80/2021).

Ai fini dell'individuazione del limite di spesa per assunzioni a tempo determinato da applicare a questo Ente si rimanda alla deliberazione di G.C. n. 7 del 08/06/2023 avente ad oggetto: “*Determinazione limite assunzioni a tempo determinato/lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, DL 78/2010 ai*

sensi della deliberazione della Corte dei conti Sezione Autonomie N. 15/SEZAUT/2018/QMIG” nella quale il predetto limite di spesa è stabilito nella misura di euro 35.000,00, importo ritenuto sufficiente per fare fronte a taluni servizi essenziali rientranti nell’ambito di quelli previsti dall'art.1 del DM 28.5.1993 secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Qui di seguito si riporta il prospetto di calcolo della spesa di personale anno 2025. La nuova programmazione del fabbisogno del personale 2025-2027 e la dotazione organica dell’Ente aggiornata alle assunzioni effettuate nel mese di dicembre dell’anno 2024, ed alle altre assunzioni che, eventualmente, si dovessero perfezionare in tempo utile sarà inserita nel PIAO che verrà approvato entro il termine di scadenza previsto per il 30 marzo 2025, a seguito del differimento al 28 febbraio 2025 del termine di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027, disposto con decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2024 .

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE DI PERSONALE - RENDICONTO PER L'ESERCIZIO		
2023		
Circ. interministeriale interpretativa del D.M. 17 marzo 2020		
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente (AL NETTO DEGLI IMPORTI DI CUI ALL'ECCEZIONE 1, SE RICORRE)	837.940,54 €
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	837.940,54 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	829.532,64 €
U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	737.601,96 €
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	
U.1.01.01.01.005	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	91.930,68 €
U.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	8.407,90 €
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	8.407,90 €
U.1.01.01.02.003	Altre spese per il personale n.a.c.	
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	0,00 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	0,00 €
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	
U.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	
U.1.01.02.01.003	Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	
U.1.01.02.01.004	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	
U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	0,00 €
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	
U.1.01.02.02.002	Equo indennizzo	
U.1.01.02.02.003	Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	
U.1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	
U.1.01.02.02.005	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	
U.1.01.02.02.006	Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	
U.1.01.02.02.999	Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	
U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale (parziale)	0,00 €
U.1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	
U.1.03.02.12.002	Quota LSU in carico all'ente	
U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	
U.1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	
	TOTALE SPESE DI PERSONALE D.M. 17 MARZO 2020	837.940,54 €
ECCEZIONE 1a	Costo pro-quota delle spese per convenzione di segreteria per enti non capoconvenzione (art. 2, c. 3, D.M. 21 ottobre 2020)	23.209,29 €
ECCEZIONE 1b	(PER ENTI CAPOCONVENZIONE) Rimborso dagli altri enti convenzionati delle spese per convenzione segreteria (art. 2, c. 3, D.M. 21 ottobre 2020)	20.000,00 €
ECCEZIONE 2	Spese di personale per nuove assunzioni (dopo 14/10/2020) integralmente finanziate da normative speciali (A DETRARRE)	20.000,00 €
ECCEZIONE 3	Arretrati contrattuali (A DETRARRE)	0,00 €
	TOTALE SPESE DI PERSONALE EFFETTIVO	821.149,83 €

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO		
		2025		
		ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre		2024	6.568	e
		ANNI	VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2023	821.149,83 €	(l)
		(a)		
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2021	5.651.318,04 €	
		2022	6.309.343,45 €	
		2023	6.421.288,68 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			6.127.316,72 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2023	308.347,69 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	5.818.969,03 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		14,11%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		26,90%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		30,90%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE VIRTUOSO	

ENTE VIRTUOSO			
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	744.152,84 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	1.565.302,67 €	
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	2025	(g)	26,90%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2025	(h)	1.565.302,67 €

OK

ENTE INTERMEDIO			
I Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulti compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per “ultimo rendiconto” quello approvato per primo in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)			
Entrate correnti da rendiconto di gestione	2022		
Entrate correnti da rendiconto di gestione	2023		
STIMA PRUDENZIALE entrate correnti	2024		
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2025		
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(p)	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette da ultimo rendiconto approvato (a) / (b)		(q)	
STIMA PRUDENZIALE del limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2025	(p) * (q)	

ENTE NON VIRTUOSO	

PARTE III

INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVI ALLA NORMATIVA “ANTICORRUZIONE”

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal “rischio corruzione” e “rischio illegalità”. La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere un a seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della “corruzione”, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di “accesso civico”.

La legge 190 del 2012 è stata, poi, modificata dal decreto legge 24/06/2014, n. 90 “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) tutte le competenze in materia di anticorruzione già assegnate dalla legge 190/2012 al Dipartimento della Funzione Pubblica. Ulteriori modifiche sono state apportate con il decreto legislativo n. 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*”, conosciuto anche come “FOIA”. Il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016 con la deliberazione numero 831.

L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, ha stabilito che il PNA costituisca “un atto di indirizzo” al quale i soggetti obbligati devono uniformare i loro piani triennali di prevenzione della corruzione.

Il PNA 2016, approvato dall'ANAC con la citata deliberazione 831/2016, ha un'impostazione assai diversa rispetto al piano del 2013. Infatti, l'Autorità ha deciso di svolgere solo “approfondimenti su temi specifici senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza”.

Con la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017 l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2017 al PNA. Con successiva deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2018 al PNA. In seguito con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 287 del 7 dicembre 2019, l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019. Il Consiglio di ANAC, nella seduta del 21 luglio 2021, è intervenuto sul Piano Nazionale Anticorruzione. In considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, lo stesso ha ritenuto per il momento di

limitarsi, rispetto all'aggiornamento del PNA 2019-2021, a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale. Le medesime, aggiornate alla data del 14 ottobre 2021, sono riportate nelle tabelle pubblicate all'indirizzo: <https://www.anticorruzione.it/-/piano-nazionale-anticorruzione-gliaggiornamenti?redirect=%2Fnotizie>.

Successivamente con deliberazione n.7 del 17 gennaio 2023 l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa con durata triennale. Da ultimo il Consiglio, nella seduta del 30 gennaio 2025, ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027.

La legge 190/2012 impone l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

Il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal Foia) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPC".

Il decreto legislativo 97/2016 ha attribuito al PTPC "un valore programmatico ancora più incisivo". Il PTPC, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo.

Conseguentemente, l'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire. Decisione che è "elemento essenziale e indefettibile del piano stesso e dei documenti di programmazione strategico gestionale".

Pertanto, L'ANAC, approvando la deliberazione n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare "particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione".

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente "la promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013). La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016: *"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."*

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012. Pertanto, intende realizzare, secondo quanto già specificato nel piano anticorruzione 2023/2025 approvato con deliberazione di G.C. n.23 del 09/03/2023, come successivamente ribadito, in assenza di fenomeni corruttivi all'interno dell'Ente, con delibera di G.C. n.20 del 30/01/2024 e n. 11 del 23/01/2025 i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Amministrazione;
- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal d.lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Come già precisato, la legge anticorruzione, modificata dal decreto legislativo 97/2016, dispone che l'organo di indirizzo definisca *"gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione"*.

Pertanto, secondo l'ANAC (PNA 2016 pag. 44), gli obiettivi del PTPC devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali:

1. il piano della performance;
2. il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA 2016 “propone” che tra gli obiettivi strategico-operativi di tale strumento “vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l’efficacia operativa degli strumenti”. La progettazione e l’attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo deve svolgersi nel rispetto di alcuni principi guida che, nello specifico, sono : principi strategici; principi metodologici; principi finalistici (Vedi PNA 2019).

Principi strategici:

- 1) Coinvolgimento dell’organo di indirizzo politico-amministrativo: l’organo di indirizzo politico amministrativo deve assumere un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e per l’attuazione della trasparenza (RPCT).
- 2) Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l’intera struttura organizzativa. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell’importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L’efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione del personale e degli organi di valutazione e di controllo .
- 3) Collaborazione tra amministrazioni: la collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse. Occorre comunque evitare la trasposizione “acritica” di strumenti senza una preventiva valutazione delle specificità del contesto.

Principi metodologici:

- 1) prevalenza della sostanza sulla forma: il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di rischio di corruzione. A tal fine, il processo non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell’amministrazione.
- 2) Gradualità: le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l’entità o la profondità dell’analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.
- 3) Selettività: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l’efficienza e l’efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare le proprie priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un’adeguata efficacia.
- 4) Integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell’attuazione delle misure programmate nel PTPCT, dell’ effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT.
- 5) Miglioramento e apprendimento continuo: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell’effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

Principi finalistici:

1) Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

2) Orizzonte del valore pubblico: la gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi. Infine, si precisa che la violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT è fonte di responsabilità disciplinare (legge 190/2012, art. 14). Tale previsione è confermata dall'art. 44 della legge 190/2012 che stabilisce che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare.

OBIETTIVI STRATEGICI:

Il primo obiettivo che va posto, secondo quanto specificato nel PTPCT 2023/2025, è quello del valore pubblico secondo le indicazioni del DM 132/2022 (art. 3). L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. Gli obiettivi strategici da perseguire sono qui di seguito riportati:

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1

Riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione Descrizione: L'obiettivo in esame deve trovare un ulteriore sviluppo mediante la promozione dell'utilizzo degli strumenti e delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente (legge n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n.39/2013 e D.Lgs. 97/2016) e dal Piano Nazionale Anticorruzione. Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento dalla L. n. 190/2012, nel PNA ha un'accezione ampia giacché tende a riferirsi non solo tout court al delitto di corruzione previsto nel codice penale, ma altresì ad ogni azione che intercetti fenomeni di mal amministrazione in senso lato. In sostanza il concetto di corruzione è comprensivo di qualsivoglia situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica (artt. 318, 319 e 319 ter del Codice Penale), e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice Penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. L'introduzione, dal 2012, di una normativa volta a prevenire, all'interno delle pubbliche amministrazioni fenomeni di corruzione e di illegalità, da intendersi nell'accezione ampia sopra descritta, ha inciso e dovrà continuare ad incidere sulla conformazione dell'Amministrazione comunale, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è, infatti, tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'Ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di effettive e concrete misure di prevenzione da indicare nel prossimo PTPC 2020-2022 oltre a quelle già adottate ad implementazione del PTPC 2019/2021.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2

Individuazione di maggiori livelli di trasparenza e di integrità-Descrizione:

Lo strumento principale per contrastare il fenomeno della corruzione è la trasparenza dell'attività amministrativa, elevata dal comma 15 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 a *“livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione”*. La trasparenza rappresenta la condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali. Integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. La trasparenza dell'azione amministrativa è garantita attraverso la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni così come previsto in dettaglio dal D.Lgs. n. 33/2013.

In tale ottica deve continuare a costituire obiettivo strategico dell'Amministrazione il miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi, in ottemperanza, peraltro alle linee guida dell'ANAC giusta determinazione n.1310 del 28/12/2016.

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione comunale intende elevare l'attuale livello della trasparenza da attuare nel corso del prossimo triennio di programmazione, tramite l'individuazione, in conformità con quanto disposto nel PTPCT di "dati ulteriori" da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dal D.Lgs. n.33/2013. Ai fini del conseguimento di tale obiettivo strategico l'Ente intende, altresì, continuare a promuovere e valorizzare la motivazione del provvedimento in linea con quanto disposto dalla stessa Corte Costituzionale che, con la pronuncia n.310/2010, ha sottolineato che *"laddove manchi la motivazione restano esclusi i principi di pubblicità e di trasparenza dell'azione amministrativa ai quali è riconosciuto il ruolo di principi generali diretti ad attuare i canoni costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione (art. 97). Essa è strumento volto ad esternare le ragioni ed il procedimento logico seguito dall'autorità amministrativa."* Per cui ogni provvedimento amministrativo deve menzionare il percorso logico - argomentativo sulla cui base la decisione è stata assunta, affinché sia chiara a tutti la finalità pubblica perseguita.

Particolare attenzione, poi, sarà sempre data all'istituto dell'accesso civico, valutando, in base all'impatto che esso avrà sugli uffici, la promozione di adeguati interventi organizzativi. Ciò anche in considerazione del fatto che il processo legislativo in materia di accessibilità continua ad evolversi rispondendo alle esigenze, sempre più estese, di trasparenza dell'azione pubblica, configurando diverse forme di accesso che dipendono da diversi ordini di legittimazione e grado di trasparenza. In particolare, la normativa vigente prevede:

- Accesso ai documenti amministrativi ai sensi dell'art. 22 della legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni il cui iter procedimentale rimane invariato e può essere inoltrato da chi ha un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
- Accesso civico semplice, disciplinato dall'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 come modificato dall'art. 6 del d.lgs. n. 97/2016, da intendersi come il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati, oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo le vigenti disposizioni normative, qualora le pubbliche amministrazioni ne abbiano omissa la pubblicazione.
- Accesso civico generalizzato disciplinato dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013 come modificato dall'art. 6 del d.lgs. n. 97/2016. da intendersi, invece, come il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati ulteriori a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis del suddetto decreto legislativo.

In conclusione l'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012. Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal d.lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Da ultimo nell'ambito di tale obiettivo, sarà da valutare la previsione di azioni volte al miglioramento della qualità dei dati pubblicati nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i dati in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate.

La pubblicazione deve, inoltre, consentire, l'indicizzazione, la rintracciabilità dei dati con motori di ricerca web e il loro riutilizzo (art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013).

OBIETTIVO STRATEGICO n. 3

Aumento della capacità di individuare casi di corruzione o di illegalità all'interno dell'Amministrazione Descrizione:

Promozione di azioni di verifica sull'utilizzo degli strumenti previsti per il contrasto della corruzione, mediante implementazione dei controlli interni. Il conseguimento di tale obiettivo richiede, anche, l'applicazione di forme di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C. e della loro effettiva efficacia ed , altresì, l'indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione "aree di rischio" e della metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 4

Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione - Descrizione:

Applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune.

Eventuale adozione di integrazioni necessarie al codice di comportamento dei dipendenti pubblici ed , altresì, indicazione dei meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 5

Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati- Descrizione: In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 e della Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle*

società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici », l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 deve essere assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da questa Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 60, della legge n. 190 del 2012, dell'art. 2- bis del D.Lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 1, co. 2, lettera c), del D.Lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti, inoltre, all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione anche gli altri *enti di diritto privato in controllo pubblico* diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di "fondazione" o di "associazione" ai sensi del Libro I, Titolo II, capo II, del codice civile. Anche per tali enti si pone, analogamente a quanto avviene per le società controllate, il problema dell'esposizione al rischio di corruzione che il legislatore ha inteso prevenire con la normativa anticorruzione in relazione alle pubbliche amministrazioni.

Attualmente il Comune di Curinga, detiene partecipazioni azionarie nella società Lamezia Multiservizi S.p.A., società a totale partecipazione pubblica con sede in Lamezia Terme (CZ) – via della Vittoria, s.n.c. per una quota societaria pari allo 0,82%, ed, altresì, nella Lamezia Europa S.p.A. con sede in Lamezia Terme in zona industriale ex Sir: per una quota societaria pari allo 0,07% -Asmenet Calabria, con una quota di partecipazione pari a € 675,00.

L'Ente attualmente non eroga alcun servizio pubblico attraverso organismi partecipati. In generale in considerazione della minima quota societaria posseduta nelle società sopra iindicate, i rischi di corruzione sono ridotti, tuttavia il presente obiettivo è volto a prevedere azioni tendenti alla riduzione del rischio di corruzione e di illegalità in tali enti, ed in particolare, riguarda l'adozione di strumenti di controllo e vigilanza più stringenti sulle società e sugli enti nei confronti dei quali sussiste il controllo da c.d. "vincolo contrattuale", quale ad esempio creare un collegamento ipertestuale al sito della predetta società (LINK), al fine di controllare che le stesse ottemperino agli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs.97/2016 e PNA 2016 e precedenti. Ulteriori misure per rendere ancora più efficace il perseguimento degli obiettivi sopra meglio esplicitati vengono ribaditi nel PTPCT attualmente in vigore :

- procedere con tempestività all'aggiornamento costante e alla implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno ed interno all'ente che costituisce il fondamentale presupposto per un processo mirato di analisi dei rischi e di scelta delle misure di trattamento degli stessi;
- procedere nella costante verifica ed eventuale conseguente implementazione e/o modifica, dei processi a rischio e dei rischi specifici da mappare e analizzare con particolare attenzione alle aree a rischio oggetto di attenzione da parte di ANAC all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione e dei suoi aggiornamenti;

- definire le misure per il trattamento dei rischi secondo l'ordine di priorità e di maggiore esposizione risultante dall'analisi effettuata e che non trascuri alcuna delle misure che la legge 190/2012 e il Piano nazionale anticorruzione classifichino come obbligatorie.

Tra le misure per il trattamento dei rischi se ne indicano tre di carattere generale e trasversale che si chiede di sviluppare con particolare attenzione:

- a. la formazione, sia come formazione di base sui contenuti della legislazione in materia di anticorruzione e trasparenza nella sua costante evoluzione; sia come formazione sui codici di comportamento; sia come formazione specialistica collegata alle aree a rischio e ai dipendenti che vi operano;
- b. la manutenzione dei regolamenti dell'ente e l'adozione di ogni altro strumento che consenta di intervenire in modo da assicurare certezza e trasparenza delle regole che l'ente applica soprattutto nei processi a rischio;
- c. la digitalizzazione dei procedimenti e l'accesso *on line* ai servizi da parte dei cittadini.
- d. la piena applicazione, oltre che dell'istituto del diritto di accesso civico "semplice", anche del nuovo istituto del diritto di accesso civico "generalizzato", tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA ("Freedom of information act") adottate dall'ANAC con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016.

Tali obiettivi dovranno essere anche esplicitati nelle schede di valutazione delle posizioni apicali dell'ente ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato.